



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



cert. n.
FS 517157

UNI EN ISO
9001:2008

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2016

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 19035 del 24.10.2016

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 ottobre 2016 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 68 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2016.
n. 69 -INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, Capogruppo "MAGISTRALI SINDACO", IN MERITO AL CAMBIO USO LOCALI CENTRO DI VIA ASILO DA COOPERATIVA A HDEMIA DELLA MUSICA.
n. 70 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, Capogruppo "MAGISTRALI SINDACO", IN MERITO ALLA NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE DELL'AREA CULTURA E RELATIVI COSTI.
n. 71 -INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, Capogruppo MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT, SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI PROVVEDIMENTI ANTISMOG.
n. 72 -COMUNICAZIONE TERZO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.
n. 73 -DIMINUZIONE CANONE PER LE LAMPADE VOTIVE DEI CIMITERI COMUNALI.
n.74 -ADESIONE ALLA STRATEGIA "RIFIUTI ZERO" E PASSAGGIO DALL'ANNO 2018 ALLA TARIFFA PUNTUALE DEI RIFIUTI".
n. 75 -APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA DEL COMUNE DI RESCALDINA - PERIODO 01/01/2017 – 31/12/2021.
n.76 -APPROVAZIONE BOZZA DI "CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LA LOCAZIONE".
RINVIATA -MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto) PER LA MESSA IN ATTO DEI PROVVEDIMENTI NECESSARI A FRONTE DELLA MANCATA ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI CONVENZIONALI A CARICO DEGLI ATTUATORI DEI CONGIUNTI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI N. 1 E N. 7 DI CUI AL PGT VIGENTE
RINVIATA - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto) SUGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Turconi Maurizio, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Casati Bernardo, Oggioni Massimo.

E' altresì presente l'ass. Esterno Laino Marianna .

E' assente il cons. Crugnola Gianluca.

Il Segretario procede all'appello.

COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Buonasera a tutti. Prima di iniziare i lavori del Consiglio Comunale, do la parola al Sindaco per due comunicazioni.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie, Presidente. La prima riguarda una lettera che ho ricevuto in seguito al Consiglio Comunale scorso, che ritengo importante condividere con tutti voi.

“In relazione alle gravi affermazioni, prive di ogni fondamento, di un Consigliere durante la seduta del Consiglio Comunale del 30 settembre 2016, l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani di Italia), sezione di Rescaldina, è costretta ad una doverosa precisazione al fine di garantire una corretta informazione ed evitare qualsiasi strumentalizzazione sia nei confronti della scuola, che dell'associazione.

In primo luogo, si ricorda che in data 24 luglio 2014 è stato stilato un protocollo fra il MIUR (Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e ANPI che punta a promuovere e sviluppare progetti didattici nelle scuole per divulgare i valori della Costituzione Repubblicana e di cui per brevità si allega copia.

L'ANPI non è un partito, non fa politica di partito e non ha interessi di parte, se non quello di essere per statuto custode e difensore dei valori della Costituzione Repubblicana nata dalla lotta di liberazione dal nazifascismo.

L'ANPI non propone alle Amministrazioni Comunali il progetto “Viaggio nella memoria”, ma tale progetto, come voluto dal protocollo con il Ministero, viene indirizzato direttamente agli istituti scolastici.

Tutti gli incontri avvengono sempre - e ribadiamo sempre - in presenza delle e degli insegnanti del plesso scolastico.

Non serve un altro professore dell'altra parte quando si parla di Costituzione, non vi sono due verità fra cui potere scegliere. La Costituzione è una ed una è la verità storica e morale in essa contenuta.

La storia ha già emesso il suo verdetto. Da una parte vi furono l'occupante tedesco e i suoi sostenitori fascisti e dall'altra la resistenza nelle città, nei paesi e nelle fabbriche e la lotta di liberazione di un popolo che volle riscattare la propria libertà.

L'ANPI non va a sostituire il lavoro che svolge egregiamente la scuola, mette a disposizione storici e rappresentanti dell'associazione che, con grande serietà e impegno, come riconosciuto dal MIUR, contribuiscono a fare comprendere a tutti gli studenti il valore della nostra Costituzione e gli ideali di democrazia e libertà raccontati talvolta con testimonianze dirette.

Non accettiamo, quindi, e respingiamo con sdegno ogni strumentalizzazione politica di parte.

Consideriamo molto gravi e oltremodo preoccupanti le affermazioni prive di ogni verità storica di un Consigliere Comunale, che nel caso specifico ha rivestito in precedenza anche il ruolo di Sindaco.

Altrettanto grave, per non dire allarmante, è che tali esternazioni avvengano in un'aula consiliare, ovvero in una sede istituzionale, dove l'applicazione della Costituzione dovrebbe essere punto fermo ed imprescindibile di rappresentanza politica. Rescaldina, 17 ottobre 2016. La Presidente Maria Grazia Pirini”.

La seconda comunicazione riguarda alcune importanti novità sulla questione Accam e sono novità di ieri pomeriggio/sera.

Nell'assemblea di ieri della società Accam è stato votato un atto ricognitorio sugli scenari economico finanziari che presenta i seguenti indirizzi e sui quali nel prossimo mese coinvolgeremo il Consiglio Comunale, affinché tali indirizzi possano eventualmente esplicitarsi definitivamente nella votazione del Bilancio di esercizio 2015 della società.

Le principali caratteristiche sono le seguenti:

- chiusura dei forni di incenerimento entro il 31.12.2021 e, se le condizioni di Bilancio dovessero permetterlo, anticipazione al 31 gennaio 2021, con conseguente liquidazione della società nel 2022;
- attivazione di una macchina per la spremitura della frazione umida dei rifiuti;
 - stipula di nuovi contratti di conferimento con prezzi ridotti e riallineati a quelli di mercato - oggi paghiamo 110 euro a tonnellata e i prezzi di mercato sono intorno ai 90 -;
 - medesima applicazione delle suddette tariffe a tutti i soci, considerato che nell'attività di verifica effettuata nell'ambito del controllo analogo è emerso un trattamento tariffario diverso tra i soci. E di questo vogliamo ringraziare Carla Picco, Sindaco di Magnago, la cui attività di verifica ha permesso di ottenere questo risultato;
 - costituzione di un tavolo di lavoro per l'esame di opportunità di trattamento a freddo della frazione di raccolta differenziata;
 - revisione, in accordo con il Comune di Busto Arsizio, del canone di affitto dell'area su cui oggi c'è l'impianto;
 - effettuazione, anche in caso di deroghe che verranno richieste alla vigente AIA, data la chiusura nel 2021, di interventi sugli impianti volti a minimizzare le emissioni inquinanti nell'ottica della preminente salvaguardia della salute.

Come avrete certamente notato dalle notizie di stampa, la vicenda di Accam è molto complessa e travagliata e soprattutto in queste ultime settimane gli scenari sono ampiamente cambiati rispetto alle condizioni di qualche mese fa.

Innanzitutto l'ultima tornata amministrativa ha spostato in modo decisivo gli equilibri in precedenza raggiunti e rappresentati dallo scenario precedente.

In questo quadro l'ipotesi di spegnimento nel 2017, con un piano industriale caratterizzato da fabbrica dei materiali e FORSU, precedentemente deliberato dall'assemblea e che rappresentava anche la nostra prima scelta, è stato purtroppo reso vano da due ordini di fattori.

Alcune nuove Amministrazioni, come detto, hanno sostanzialmente sconfessato e imposto, dato il loro peso percentuale, una revisione di questa strategia.

L'emersione di criticità allora non conosciute o solo parzialmente conosciute al momento della scelta dello scenario iniziale è venuta a galla solo nelle ultime settimane, se non negli ultimissimi giorni, anche ieri. Tra queste la realizzazione dell'impianto FORSU di Legnano, che ha reso naturalmente illogica la progettualità di un impianto identico a pochi chilometri di distanza e il pericolo, dato l'obiettivo preminente dello spegnimento dei forni di incenerimento, che una procedura di chiusura non in bonis avrebbe causato il passaggio della concessione di incenerimento da un soggetto Accam ad un altro, magari privato, con la conseguenza di una continuità temporale indefinita, ma di certo molto lunga dell'attività di incenerimento.

In relazione a ciò, con l'atto di ieri sera è stata anche chiesta una relazione dettagliata sulla situazione debitoria verso Europower, gestore dell'impianto e principale fornitore di Accam; situazione che poteva causare una chiusura non in bonis della società.

La data di spegnimento del 2021 infatti non è casuale, dato che a gennaio di quell'anno scade naturalmente il contratto di servizio e perciò, portandolo a scadenza, non vi è la necessità di corrispondere alcuna penale che graverebbe ulteriormente sulla situazione.

Siamo soddisfatti, spegnere l'inceneritore rimane certamente un aspetto rivoluzionario per il nostro territorio e per la gestione del ciclo dei rifiuti.

Continueremo a vigilare perché questo processo non subisca ulteriori rallentamenti e soprattutto opereremo perché tutta questa vicenda non abbia conseguenza sui posti di lavoro, operando per una collocazione lavorativa alternativa per ogni lavoratore di Accam.

Come già detto quindi all'inizio, ci impegniamo ad approfondire con la Commissione Territorio e con il Consiglio tutta la questione per portare un nuovo atto di indirizzo nel prossimo Consiglio Comunale, che ci dia appunto un indirizzo per la votazione del Bilancio 2015 redatto dal Consiglio di Amministrazione, proprio partendo dall'atto ricognitorio votato. Grazie.

INTERROGAZIONI

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie. Possiamo incominciare quindi con la trattazione dei punti all'Ordine del Giorno...
Un'interrogazione verbale, sì.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Non devo replicare all'ANPI, anzi, francamente, non mi interessa neanche replicare.

Volevo chiedere al Sindaco se ci sono degli aggiornamenti più che altro sulla questione dei profughi.

Se ne è parlato tanto nei mesi scorsi, ci sono stati articoli sulla stampa, mi pare oggi sulla Prealpina forse è comparso un articolo che diceva che per il momento è sospeso tutto il progetto in attesa di direttive nazionali. Altri dicono invece che siano già arrivate delle famiglie, o dei soggetti, e volevo capire se c'è un aggiornamento su questa questione. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Che sappia io, non sono arrivati profughi. Approfitto per specificare che di quaranta profughi sul territorio di Rescaldina nessuno ha mai parlato. Quindi quel numero sono so da dove possa essere uscito.

Non se ne è parlato nelle riunioni in Prefettura, non se ne è parlato nelle riunioni con gli altri Sindaci.

Quello che si sa ad oggi rispetto alla problematica dei profughi è quello che è scritto nell'ultimo numero di Partecipare a firma mia.

Non ci sono novità particolari. Il protocollo che sarebbe dovuto essere firmato tra le ventidue Amministrazioni del Patto dei Sindaci, anzi non del Patto dei Sindaci, ma della Zona Omogenea dell'Alto Milanese, è in questo momento in stand-by nell'attesa che l'ANCI definisca insieme al Ministero dell'Interno un protocollo Comune.

Questo non significa che tutte le cooperative o le realtà accreditate con la Prefettura e che hanno vinto il bando con la Prefettura non possano liberamente trovare appartamenti, come è già successo a Rescaldina, dove mettere i profughi.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Ho visto in questi giorni che c'è un problema per quanto riguarda le lampade attorno alla Villa Rusconi, al parco di Villa Rusconi.

Siccome vedo che vanno a riparare, poi però ci sono sempre le lampade spente, volevo sapere come era la situazione.

Poi fare presente - però questo già da tempo - che ci sono le lampade di Via Giussano che rimangono accese nelle ore diciamo in cui dovrebbero essere spente. Questo ormai già da diverso tempo.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Per quanto riguarda la Via Alberto da Giussano, l'ufficio ha verificato ed effettivamente c'era un crepuscolare che non funzionava correttamente e quindi è stato riparato. Quindi dovrebbe essere risolta la questione.

In effetti, adesso sono in contatto con qualche cittadino che mi sta mandando le foto, però dipende dalle giornate. Ad oggi, dalle foto che hanno mandato a me, funziona, però verificiamo perché dobbiamo capire se è da sostituire oppure è sistemato, ecco. Comunque è la situazione è monitorata in questi giorni, nelle ultime due settimane diciamo.

Per quanto riguarda invece il parco di Villa Rusconi, lì c'è proprio un problema di gestione elettrico. E' comunque stato segnalato ed è sotto il monitoraggio dell'ufficio che sta cercando di risolverlo. Faranno di tutto affinché si possa risolvere nel più breve tempo possibile.

Comunque entrambe le situazioni sono monitorate.

Cons. TURCONI MAURIZIO(Gruppo Misto)

Vedo che è d'uso fare queste interrogazioni orali prima della discussione di quelle scritte. Da Regolamento sarebbe il contrario.

Ne avrei anch'io alcune da fare. Ditemi se le posso fare adesso o, come da Regolamento, dopo la discussione di quelle scritte.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

A me sembra che siano state fatte sempre prima, non da Regolamento. Quindi va bene. Prego, Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO(Gruppo Misto)

Dicevo che, onde evitare di intasare i lavori del Consiglio con interrogazioni scritte, ho alcune domande veloci da porre all'attenzione della Giunta, la quale può rispondere se è in grado, nel senso che ha gli elementi per rispondere o subito, o per iscritto, o magari portando gli argomenti nelle varie Commissioni.

La prima è una cosa, diciamo, così... Ho notato che, a parte l'Assessore al Territorio, che essendo un tecnico è forse quello che ne avrebbe meno bisogno, nessun Assessore si presenta in Commissione competente con il relativo Dirigente d'ufficio.

Il Regolamento prevede che questa sia un facoltà, cioè che il Presidente delle Commissioni ha facoltà di chiamare per determinati argomenti il Responsabile degli uffici per assistere appunto ai lavori della Commissione, però è una cosa che vedo che non viene applicata.

Considerato che alcuni argomenti, che poi come vedremo dopo, hanno avuto particolare attenzione anche da parte dei Dirigenti degli uffici, secondo me sarebbe un valore aggiunto avere subito in Commissione il referente tecnico che deve poi esprimere il parere.

L'altra domanda è che sugli organi di stampa è apparsa la notizia che nell'area della ex Cromos in Cerro Maggiore è previsto un insediamento di una grande struttura di vendita, la chiamano Bricoman, più degli esercizi di ristorazione.

Volevo capire se l'Amministrazione di Rescaldina è stata in qualche maniera coinvolta da quella di Cerro, in considerazione del fatto che il nodo viabilistico che si affaccia sulla Strada Provinciale per Legnano è stata una delle criticità che questa Amministrazione ha evidenziato, sia l'Amministrazione, che i Comitati vari hanno evidenziato quando ai tempi era stata presentata la domanda per le quattro medie strutture di vendita.

Quindi volevo capire se siamo sul pezzo, se ci hanno coinvolto, se invece vanno avanti da soli.

Poi volevo appunto chiedere - e ringrazio il Sindaco che mi ha anticipato - alcuni aggiornamenti su Accam, perché tutto quello che conoscevamo fino ad oggi l'abbiamo solamente letto sulla stampa e quindi mi aspettavo che magari, anche se non con gli approfondimenti che sono emersi ieri in assemblea Accam, l'argomento venisse portato in Commissione Territorio e Lavori Pubblici, magari in concomitanza di quanto abbiamo discusso e che è in votazione stasera per quanto riguarda l'adesione alla strategia Rifiuti Zero.

Così come volevo capire se è possibile avere aggiornamenti sul PUT e un'illustrazione del progetto che è stato ammesso alla fase di concertazione del finanziamento regionale per quanto riguarda la viabilità lenta.

Poi un appunto sul Comunichiamo. Esperienza personale di un mese fa: ho fatto una segnalazione, mi hanno risposto ieri, quindi dopo un mese e qualche giorno, con una serie - scusate - di ovvietà e dicendo che verrà messa in programmazione a breve su come intervenire.

Adesso non è il caso di dire cos'era la segnalazione, però in un mese si faceva in tempo a riparare quello che c'era da riparare.

Tra l'altro, la mail arriva non firmata. Quindi, mentre la segnalazione è al sito, la risposta dovrebbe essere un interlocutore al quale ci si può poi riferire normalmente. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Per quello che riguarda l'insediamento chiamiamolo del Bricoman, sappiamo quello che c'è scritto sulla stampa.

Io ho chiesto all'Assessore Croci, che è l'Assessore al Territorio del Comune di Cerro, se ci sono notizie in merito e lui mi ha semplicemente risposto "Per adesso c'è solo una proposta". Quindi, da come l'ha detta lui, è solo una proposta dell'operatore.

Per quello che riguarda la situazione Accam, la situazione fino a ieri è stata davvero fluida, ma fluida nel senso che da un giorno all'altro cambiavano cose, arrivavano pareri legali, contro pareri legali. Abbiamo visto pareri di almeno quattro o cinque Commercialisti diversi e quindi era davvero difficile entrare nel merito in una Commissione rendendo conto di tutto.

La mozione che è stata approvata in assemblea ieri è arrivata a noi ieri mattina per la sera e ne avevamo avuto nozione in linea generale da alcuni Consiglieri del Comune di Legnano che ci hanno inviato la bozza della mozione, o dell'Ordine del Giorno che è stato approvato appunto nel Consiglio Comunale di Legnano.

Per quello che riguarda il Comunichiamo, la lotta alle risposte con ovvietà è una lotta che condivido assolutamente.

Ho chiesto più volte, anche qui senza entrare nel merito dell'ufficio, che se un cittadino chiede un intervento su qualcosa, non si può semplicemente rispondere "Ad oggi non ci sono gli stanziamenti, vedremo", ma si possono almeno dare al cittadino delle cognizioni in più: quanto può costare quell'intervento, da che cosa è determinato, eccetera.

Rispondere semplicemente ad un cittadino "E' stata data informazione alla tal ditta", oppure "Questo intervento costa e si deciderà quando farlo", condivido assolutamente che è un'ovvietà ed è una criticità di alcuni utilizzatori, non cittadini, ma utilizzatori in Comune del Comunichiamo. Poi trenta giorni per un'ovvietà, francamente, sono troppi.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buonasera. Allora, in merito al Piano Urbano del Traffico, lo stiamo seguendo insieme al Consigliere Ielo e stanno lavorando in parallelo sia la Polizia Locale, che l'Ufficio Urbanistica.

In questo momento lo studio incaricato sta facendo i rilievi. Penso che si sono visti sul territorio i ragazzi che appunto facevano i rilievi sulla viabilità e a breve dovrebbe esserci la fase di restituzione almeno dei primi dati sul rilievo del traffico.

Per quanto riguarda invece il bando sulla mobilità lenta, sapete che appunto è stato vinto. Gli uffici si sono attivati e anche il dialogo con la Regione per gestire ed organizzare le successive fasi.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

La parola all'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, grazie Presidente. La prima segnalazione è molto banale, perché probabilmente è un errore di trascinamento proprio sulla riga del verbale con registrazione integrale: "Avviso protocollo del 26.09.2016", punto "2016", cioè c'è indicato due volte l'anno 2016.

Poi la seconda a pagina 25 circa alla fine del mio intervento, terzultimo capoverso, al termine dice: "E' una buona volontà nulla" e punto. Era una frase di tipo interrogativo, quindi al posto del punto bisognerebbe inserire il punto di domanda, come tra l'altro nell'altra parte della frase. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Anch'io ho due piccole precisazioni: alla pagina 19 più o meno all'inizio dell'intervento, dove si dice "se è il caso di" e manca il termine "inerzia", "istruttoria oppure no".

Più avanti c'è un riferimento "per attestazioni da fare a privati" sarebbe "da parte di privati".

Invece verso la fine della pagina "quindi a tutela dei cittadini" virgola...

Scusate, "quindi a tutela dei cittadini e considerati gli ultimi eventi di cronaca", togliendo il "per".

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie.

OGGETTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, Capogruppo "MAGISTRALI SINDACO", IN MERITO AL CAMBIO USO LOCALI CENTRO DI VIA ASILO DA COOPERATIVA A HDEMIA DELLA MUSICA.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

So che su questo argomento ci sono, mi pare, già state delle evoluzioni che il Sindaco ha anticipato durante la Conferenza dei Capigruppo, però leggo ovviamente, anche per chi non è a conoscenza, il testo originale dell'interrogazione che ho steso quando non ero ancora a conoscenza poi degli ulteriori sviluppi di questi giorni, che credo verranno esplicitati più avanti.

Dalla metà del mese di settembre mi sono accorto che i locali del centro di Via Asilo a Rescalda, una parte dei locali, che da anni erano concessi in uso alla Cooperativa Stripes quale un po' ufficio organizzativo, di incontro, di riferimento e quale anche spazio neutro dove la stessa teneva colloqui con i genitori dei ragazzi, sono stati - io dico a mio avviso inspiegabilmente - tolti dalla loro disponibilità e concessi in uso ad un'associazione culturale, Hdemia della Musica, che organizza corsi di musica e canto.

Tenuto conto dell'importanza sociale ed organizzativa che quei locali avevano per la cooperativa, oltre che della comodità per i genitori che necessitavano di uno spazio neutro al di fuori degli ambienti scolastici dove effettuare dei colloqui con i singoli educatori (dico questo, perché a volte è capitato anche a me di partecipare ad alcuni incontri);

tenuto conto anche che la nuova associazione musicale sarebbe la quinta presente sul territorio, cioè dico questo semplicemente per evidenziare che esistono comunque già altre realtà musicali, da Ensemble Amadeus al coro di Davide di Palma, il coro di Rescalda, quindi un'altra associazione, per l'amor di Dio, va ad aumentare il panorama delle associazioni e delle offerte culturali, quindi ben vengano, però a livello di priorità dal mio punto di vista probabilmente era più logico lasciare quegli spazi dedicati ad un'utilità più di carattere sociale, che non culturale.

Quindi tutto ciò premesso, chiedo di sapere:

- quale sia stata la motivazione che ha portato l'Amministrazione ad optare per questa scelta apparentemente ingiustificabile, togliendo spazi ad una cooperativa sociale con cui si era sempre collaborato in maniera proficua e costruttiva, per dare gli stessi spazi ad un'associazione culturale;
- per conoscere per quale ragione sia stato dato un uso esclusivo all'associazione, quando mi pare nessun'altra associazione benefici di tale privilegio;
- per sapere qual è il canone richiesto per l'utilizzo dei suddetti locali. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Per la risposta do la parola all'Assessore Gasparri.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Sì, grazie. Posto che per avere chiarimenti in merito bastava rivolgersi all'Ufficio Cultura e che non ci sono state evoluzioni nell'ultima settimana, nel senso che è da un mese abbondante che si è arrivati alla situazione che illustrerò, nell'interrogazione presentata ci sono diverse inesattezze.

Per cui, sempre informandosi negli organi preposti, si potrebbe parlare con delle informazioni vere, che invece avanzare delle supposizioni.

La prima inesattezza è che il locale è stato concesso in uso. O meglio, sì, è stato concesso in uso alla Cooperativa Stripes, ma senza alcun tipo di formalizzazione. Ed è importante mettere per iscritto gli accordi presi, perché segno di trasparenza e chiarezza, ma come per altri casi era una concessione non supportata da una richiesta da parte di Stripes, né tanto meno da un atto, uno scritto, un qualcosa che avvalorasse questa scelta, al di là dell'opportunità o meno di poi concederlo.

Rilevata la situazione, quindi, abbiamo chiesto alla Cooperativa Stripes di fare una richiesta formale, indicando in che giorni e in quali orari avesse bisogno di un ufficio.

Parallelamente, come ogni anno, abbiamo raccolto le richieste di tutte le associazioni culturali, sociali e sportive, in modo da riuscire a soddisfare tutte le richieste nella maniera più razionale ed efficiente.

Per il primo anno è arrivata anche la richiesta dell'associazione Hdemia della Musica, su cui non entriamo nel merito se è la quinta, o la prima, ma è una realtà di fatto nel nostro territorio che contribuisce ad arricchire la proposta culturale.

Abbiamo dunque confermato lo spazio in Via Asilo per la Cooperativa Stripes nei giorni della settimana richiesti, che sono due; nei restanti giorni, invece, c'è l'associazione Hdemia della Musica, che dunque - altra inesattezza - non ha gli spazi in uso esclusivo.

L'associazione paga la tariffa stabilita, come tutte le altre, quindi per tre volte alla settimana sono 650 euro.

Non abbiamo dunque tolto niente a nessuno. Abbiamo razionalizzato degli spazi e soddisfatto le richieste avanzate, tra l'altro con un confronto collaborativo tanto con la Cooperativa Stripes, quanto con l'associazione Hdemia della Musica. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ringrazio l'Assessore della risposta. Ha chiarito alcuni passaggi.

Non mi dichiaro totalmente soddisfatto per alcune affermazioni. Beh, è ovvio che io ho assistito, frequentando e accompagnando mia figlia quasi quotidianamente a scuola, di questo cambiamento.

Come Consigliere Comunale credo fosse anche corretto rendere edotto l'intero Consiglio Comunale di questo problema che avevo individuato.

Si parla di concessione in uso non formalizzata. E' vero, non esisteva quindi nel capitolato in essere con Stripes un impegno da parte del Comune a dare in uso alla cooperativa dei locali, però nel nostro ordinamento giuridico esistono anche delle consuetudini.

Quindi è consuetudine dell'Amministrazione, a volte, dare in uso ad associazioni, o cooperative che collaborano con l'Amministrazione, dei locali.

Per esempio, si dà in uso alla Pro Loco il locale di Villa Rusconi, però non credo che ci sia un atto formale con cui si stabilisce o una convenzione. No?

Mi fa piacere quindi che non ci sia stato nessun privilegio, anche se in una prima fase mi pare che davvero fosse ad uso esclusivo dell'associazione. Questo è quello che mi è parso strano dall'inizio, perché tutte le associazioni culturali utilizzano degli spazi a rotazione.

Un uso esclusivo mi pare ce l'abbia soltanto la Pro Loco e poi anche le sale di Villa Rusconi vengono utilizzate a rotazione, cioè da più associazioni contemporaneamente.

Mi sembrano oggettivamente un po' poco - su questo però mi riservo di verificare - 650 euro annui, che però, di fatto, spiega anche il motivo per cui l'associazione può o ha potuto pubblicizzare anche dei corsi di canto a tariffe di gran lunga inferiori rispetto a quelle proposte da altre associazioni presenti sul territorio.

Perché, evidentemente, le altre associazioni hanno dei costi da sostenere (affitto del locale, luce, acqua, gas) e questa associazione no, se non un canone di 650 euro annui, che però mi sembra oggettivamente poco. Comunque grazie.

OGGETTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, CAPOGRUPPO "MAGISTRALI SINDACO", IN MERITO ALLA NOMINA DEL NUOVO RESPONSABILE DELL'AREA CULTURA E RELATIVI COSTI.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Premesso che con Decreto Sindacale numero 10 del 27.09.2016 il Sindaco ha nominato quale Responsabile dell'Area 8 "Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero" il signor Angelo Seveso, con questa nomina si procede di fatto ad incrementare ulteriormente il numero delle Aree, con inevitabile aumento di costi e aggravio di procedure amministrative, in quanto si dovrà procedere a dividere i vari capitoli di PEG, sia in entrata, sia in uscita, con probabile confusione, o sovrapposizione di ruoli e responsabilità su diverse materie fra loro omogenee.

L'articolo 50 comma 10 del TUEL evidenzia che spetta certamente al Sindaco la nomina del Responsabile dell'Area, ma questo deve avvenire o dovrebbe avvenire in base a precisi criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Tenuto conto che nel Decreto citato, pur facendo riferimento a delle motivazioni di cui in narrativa, cioè nel Decreto nella parte finale si dice "in base alle motivazioni di cui in narrativa", però in verità queste non sono esplicitate, o almeno io non le ho colte, perché ci sono solo dei riferimenti normativi di legge, che evidenziano ovviamente il diritto e dovere del Sindaco di nominare il Responsabile, ma non ci sono delle motivazioni vere o che giustificano questa scelta;

che, al contrario, da quanto esposto dal Sindaco ad un'interrogazione verbale del Consigliere Crugnola nell'ultimo Consiglio Comunale, la nomina del nuovo Responsabile comporterà un aumento di costi per le casse comunali;

interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

- le reali motivazioni non espresse nel Decreto di nomina che hanno indotto a creare una nuova Area;
- per sapere quali siano i costi sostenuti dall'Amministrazione per fare fronte a questa scelta. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Come giustamente detto, ho risposto anche nell'ultimo Consiglio Comunale e ribadisco quanto detto.

Le motivazioni sono proprio quelle di efficienza, efficacia ed economicità e quindi è proprio per favorire il migliore funzionamento degli uffici in questa fase.

"Per sapere quali saranno i costi sostenuti dall'Amministrazione" mi si chiede e la risposta è quella della volta scorsa: non è vero quanto è scritto dal Consigliere Magistrali, che la nomina del nuovo Responsabile comporterà un aumento dei costi per le casse comunali.

Non lo comporterà proprio, perché il nuovo Responsabile è vero che prenderà un'indennità di responsabilità, ma la somma tra le indennità di responsabilità del Responsabile dell'Area 8 e della Responsabile dell'Area 6 è la vecchia indennità di responsabilità della Responsabile dell'area 6. Quindi rispetto a prima è a costo zero.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Ridò la parola al Consigliere.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Non sono per nulla soddisfatto, perché non mi ha dato delle vere motivazioni.

La legge dice che devono essere ovviamente rispettati determinati canoni, però io mi aspettavo che venissero giustificati.

In passato ricordo che si era fatta questa operazione di omogeneizzazione, di accorpamento delle Aree, quindi da otto, nove, o forse dieci anche che erano siamo arrivati a sei. Questo ha comportato indubbiamente una riduzione di costi e secondo me anche un'omogeneità nell'erogazione del servizio, perché, di fatto, ci sono davvero soprattutto nell'Area Sport, Cultura e Servizi Sociali, nella vecchia Area 6, diversi servizi che sono un po' a cavallo fra le Aree.

Penso all'asilo nido. Ci sono delle competenze squisitamente da Pubblica Istruzione ed altre da Servizi Sociali.

Allora in passato si era evidenziato come individuare un unico referente per quell'Area avrebbe sicuramente evitato tanti problemi gestionali, proprio di gestione di capitoli di PEG, di atti amministrativi, di stabilire chi deve fare che cosa.

Lo scorporamento - si dice così - di queste Aree, a mio modo di vedere, creerà ulteriore difficoltà ed ulteriore confusione nella gestione di tanti atti amministrativi. Quindi non mi pare che si rispettino quei criteri individuati dalla norma.

Però ribadisco che i criteri di economicità, efficienza ed efficacia sono dei criteri da tenere presente e che devono essere ovviamente raggiunti con poi degli atti amministrativi. Non possono essere queste le generiche motivazioni.

Poi, per quanto riguarda i costi, qui mi hanno dato delle informazioni non corrette, però qualcosina in più... Insomma, la Paola Moroni come unica Responsabile prendeva 11.000 euro, qua si riconoscono 7300 euro... Si può dire in Consiglio Comunale? Sono Decreti, sono pubblici e penso che... 7.300 euro al nuovo Responsabile e 5.200 euro alla Paola Moroni, per cui si arriva a 12.500. Quindi secondo me 1.500 euro in più si spendono. Va beh, torneremo sull'argomento e verificheremo.

I Decreti li ho. Mi pare che la Paola prendesse 11.000 euro, in base all'applicazione proprio diciamo dei pesi. Può darsi che ci sia qualche informazione non corretta. Grazie comunque.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non è una contro risposta ma, dato che sono state fatte delle cifre associate a delle persone, ci tengo a dire che quelle cifre che il Consigliere Magistrali ha fatto sono sbagliate.

Può rivolgersi alla Segreteria nei prossimi giorni per avere... Sono sbagliate, puoi rivolgerti alla Segreteria per avere il confronto fra quello che prendeva prima la Dottoressa Moroni e quello che prende oggi.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Va bene, verificherà. Consigliere, verificherà.

Intervento fuori microfono non udibile.

OGGETTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, Capogruppo MOVIMENTO 5 STELLE BEPEGRILLO.IT, SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI PROVVEDIMENTI ANTISMOG.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Durante il semestre invernale, la Pianura Padana e in particolare le aree densamente urbanizzate sono soggette al ristagno degli inquinanti a bassa quota. Nello stesso periodo l'utilizzo degli impianti di riscaldamento a combustione determina ulteriori emissioni inquinanti, che, sommate alle emissioni prodotte dal traffico veicolare e dalle altre fonti, causano un notevole innalzamento dei livelli di inquinamento atmosferico.

Gli impianti a biomasse e in particolare i piccoli impianti domestici a legna generano significative emissioni inquinanti.

Secondo ARPA Lombardia, la combustione della legna è responsabile di più del 90% delle emissioni di particolato prodotte da impianti di riscaldamento.

Considerato che le disposizioni di legge che impongono limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti e che disciplinano l'esercizio degli impianti termici, pur non essendo risolutive, possono contribuire a ridurre le emissioni inquinanti, a condizione che siano correttamente applicate e sanzionate;

pertanto, in riferimento alle disposizioni regionali e comunali finalizzate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, si interrogano Sindaco e Giunta per sapere:

- nel periodo dal 15 ottobre 2015 al 15 aprile 2016 quanti veicoli siano stati controllati dalla Polizia Locale e quante sanzioni siano state irrogate per mancato rispetto dei divieti di circolazione in vigore sul territorio comunale, delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, delle emissioni di particolato dei veicoli diesel attraverso l'utilizzo degli opacimetri;
- quanti impianti termici siano stati ispezionati sul territorio comunale e quante inadempienze siano state rilevate a seguito delle suddette ispezioni;
- quanti controlli siano stati effettuati su impianti domestici a biomasse non conformi ai requisiti di cui all'allegato 2, paragrafo A.

Su questo ultimo punto, il cui controllo credo sia demandato alla Provincia, integro chiedendo se il Comune è a conoscenza degli eventuali risultati. Grazie.

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Come sottolineato dal Consigliere Oggioni, vado a rispondere solo per la prima parte dell'interrogazione, in quanto i controlli sugli impianti termici e anche sugli impianti domestici a biomasse sono di competenza di Provincia, ormai Città Metropolitana.

Tra parentesi, rispetto a questi controlli, noi abbiamo ricevuto comunicazione da Città Metropolitana che - io suppongo per ragioni organizzative del cambio da Provincia a Città Metropolitana - nel periodo da ottobre 2015 ad aprile 2016 il servizio di controllo era stato sospeso.

Tenete presente che questa tipologia di controlli viene effettuata avvalendosi del supporto di tecnici certificati Enea e ISO 9001. Quindi suppongo che, a fronte della riorganizzazione di Provincia e Città Metropolitana, in quel periodo sia stato sospeso proprio per questioni organizzative.

Quindi in quel dato periodo noi non abbiamo dati e, interpellati, ci assicuravano da luglio 2016 la riorganizzazione e quindi quest'anno verranno riproposti i controlli.

Come sottolineava e specificava, è competenza di Città Metropolitana per i Comuni al di sotto dei 40.000 abitanti e hanno anche un obbligo... Anche qua "obbligo" è una parola un po' grossa, perché la legislazione vigente non è così precisa e non dà delle indicazioni precise su come effettuare e quanto effettuare i controlli. C'è un'indicazione di un controllo di massima del 5% su tutto il territorio.

Quindi capisce che anche i numeri rispetto ad un territorio molto ampio sono veramente minimi.

Per la cronaca, la nostra Polizia Locale è intervenuta in un solo caso rispetto a problematiche relative agli impianti termici, ma non per la mancanza di requisiti del 65% di efficienza, piuttosto che dell'utilizzo dei caminetti aperti o chiusi in presenza di impianti a gas, ma per un problema

più legato alle emissioni e quindi alla canna fumaria risultata non regolare. Ed è l'unico caso comunque in cui la Polizia Locale è intervenuta e ha sanzionato.

Per quanto riguarda invece i controlli sugli autoveicoli, una sola precisazione al Consigliere, in quanto sono tre punti. Quindi per il divieto di circolazione i controlli sono stati 690.

Chiedo scusa, ma l'interrogazione del Consigliere ha avuto un iter un po' complicato ed è stata presentata con qualche giorno di ritardo. Ho il numero dei controlli e stanno facendo la specifica delle eventuali sanzioni che l'ufficio ha in modo totale e non per specifica.

Ci vuole qualche giorno in più per estrarre il dato. Comunque sono stati 690 i controlli.

Mentre sui due punti B e C, sul C devo dire che non abbiamo la strumentazione e quindi non abbiamo un opacimetro in dotazione, quindi questa tipologia di controlli non viene effettuata.

Mentre il punto B "le disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli", faccio presente al Consigliere che sono gli stessi veicoli che hanno il divieto di circolazione e quindi non si fa il controllo, o meglio i controlli vengono effettuati con la carta di circolazione.

Quindi quelli già compresi e sottoposti al divieto sono gli stessi veicoli controllati nei 690, diciamo. Quindi non c'è un diverso controllo, è lo stesso controllo.

Spero di essere stato abbastanza esaustivo per il Consigliere. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Consigliere, vuole la parola per la replica? Prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Sì. Grazie per la risposta. Attendo i dettagli causa ritardo tecnico.

A riguardo del punto C, che diceva mancano gli strumenti, mancano gli opacimetri, a questo punto questo gap forse sarebbe importante da colmare e aggiungo una piccola domanda: se è in programma di colmarlo. Grazie.

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

E' un'idea. Sinceramente penso che non sia mai sorta questa cosa. Ci riserviamo comunque di discuterla. Tenga presente che quest'anno siamo intervenuti sulla strumentazione e attraverso l'Asse Sempione abbiamo portato a casa, fra virgolette, una strumentazione relativa al controllo attraverso le targhe di revisione e assicurazione. Quindi magari una cosa alla volta, piano piano.

OGGETTO N. 5 - COMUNICAZIONE TERZO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Il terzo prelievo dal Fondo di Riserva ammonta a 5.000 euro ed è relativo al finanziamento di cedole librarie.

Dopo questo terzo prelievo, il Fondo adesso presenta un saldo pari a 32.650 euro. Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

L'idea di questa delibera è nata nel momento in cui ci siamo resi conto che tramite il canone per le lampadine votive dei cimiteri, che dovrebbe coprire un servizio a domanda individuale, quale appunto l'energia elettrica e la manutenzione dei lumini, si coprivano e si coprono invece costi che dovrebbero essere sostenuti dall'intera collettività, quali la manutenzione dell'illuminazione pubblica dell'intero cimitero.

Inoltre, il 10% di quanto viene versato dagli utenti del servizio non va a coprire i costi del servizio stesso, ma entra come entrata generica nel Bilancio comunale.

Gli utenti del servizio, pertanto, ad oggi, pagano più del costo del servizio stesso; cosa che invece non dovrebbe accadere.

Tutto ciò premesso, a contratto vigente, cosa potevamo fare? L'unica opportunità che avevamo come Amministrazione per riportare equità sul canone era ed è quella di eliminare il 10% che finora veniva pagato dagli utenti e che non andava a coprire alcun costo del servizio.

Crediamo che questa sia una scelta di giustizia ed equità nei confronti dei cittadini ai quali è giusto fare pagare il costo di un servizio, senza però ulteriori balzelli ingiustificati.

Grazie a questa modifica, il canone delle lampadine votive diminuirà passando da 17,58 euro ad euro 15,85.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Quando ho visto questa delibera, diminuzione tariffe, devo dire che pensavo che finalmente si riportassero le tariffe delle lampadine votive a quelli che sono i valori delle tariffe nei Comuni limitrofi, invece si parla di questo utilizzo del 10% che viene versato nelle casse del Comune per decurtare il valore della tariffa.

Per cui problema per quanto riguarda l'appaltatore nessuno, perché i soldi, anziché consegnarli direttamente al Comune, va a decurtare la tariffa, ma il problema è che cosa va a danno della collettività.

Allora si parte da un appalto che è stato nei tempi prorogato e, a seguito di quella proroga (prorogato fino al febbraio del 2019, quindi, se non sbaglio, di vent'anni), nel 1999 è stata data questa proroga e quindi non potevano modificare altro che non l'offerta che allora l'appaltatore dava per mantenersi per vent'anni questa concessione.

Nelle offerte che aveva fatto, quindi senza andare a toccare, quindi senza fare un appalto su quello che era il valore di quelle che sono le lampadine votive, aveva appunto offerto questo 10% in più sulle lampadine votive, oltre a fare degli interventi di manutenzione.

Allora io dico: per quanto riguarda il fatto che poi l'appaltatore, anziché darli al Comune, li rilevi direttamente dalle lampadine e li incassi dalle lampadine votive, questo non ci piove nulla, ma il problema è: ma ad oggi, quindi a bocce ferme, quindi senza cambiare nulla, come può il Comune rinunciare ad un'entrata, seppur modesta, perché si parla di meno di 5.000 euro all'anno, che in ogni caso è a favore di tutti i cittadini?

Quindi, al di là di tutte quelle che possono essere le disquisizioni che noi facciamo, noi stiamo parlando di un contratto così esistente. Non parliamo di futuri contratti o di possibili altri interventi.

Come può il Comune rinunciare a questo gettito, che comunque va a beneficio di tutti, per dare beneficio solo a chi queste lampadine votive le paga?

Poi il fatto di dare giustizia o non giustizia, ripeto, sono cose che avevamo già sollevato allora quando ritenevamo scandaloso che noi pagavamo delle tariffe (ma quindi in tempi prima di questa delibera) quasi doppie rispetto a quelle che ci sono qua attorno. Ma questo è un altro problema, è un problema che è stato creato da qualcun altro prima e dovrebbe ben saperlo la Giunta attuale.

Per cui io ritengo che l'andare a toccare in questi termini, cioè rinunciare, sia un atto che comunque non è secondo me giuridicamente accettabile, proprio per questi motivi.

Quindi ritengo non tanto per il fatto che si voglia... Perché a tutti piace dire "Sì, certo, abbiamo diminuito il canone delle lampadine votive", però sempre a sfavore del Comune e sempre è la collettività che le paga, cioè tutti insieme andiamo a pagare.

Alla fine il risultato è questo: tutti i cittadini tirano fuori dei soldi per fare diminuire la tariffa a chi paga le lampade votive. Oggi è così, è inutile che andiamo a fare arzigogoli.

Per cui ritengo che sia una delibera, tutto sommato, che ha solo una parvenza di giustizia, ma giustizia non è proprio per come è costruita; ma anche perché non può essere fatta diversamente, ovviamente, stante l'appalto esistente. Le modifiche si potranno fare solo ad eventuale gara che potrà essere fatta, purtroppo, dopo il febbraio del 2019.

Perciò ritengo che secondo me non sia corretta questa delibera impostata in questo modo e soprattutto non sia corretto - questo nei riguardi di tutti noi Consiglieri, questo non è purtroppo il primo caso e ne vedremo degli altri - questo discorso della diminuzione delle lampade votive che è già stato diffuso all'interno del territorio, è già stato comunicato prima ancora che il Consiglio Comunale deliberi o meno su questa delibera.

Questo effettivamente vuol dire tenere in scarsa considerazione, almeno formale, non dico sostanziale, perché almeno rispettare formalmente quelle che sono le prerogative di un Consiglio Comunale.

Va bene che dobbiamo venire qui ad alzare la manina e sicuramente la mano dell'opposizione conta di meno di quella della maggioranza, però ciò non toglie...

Per cui dicevamo che siamo sicuri che verrà approvata, però comunque è un atteggiamento, io ritengo, non corretto. Questo è ancora più grave della delibera in sé, però questo è il mio pensiero.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Sì, grazie. Sarò breve, perché alcune sottolineature le ha già evidenziate il Consigliere Casati e - diciamo così - me le faccio proprie.

L'Assessore continua a dire delle cose che non sono esatte, perché glielo abbiamo già fatto notare in Commissione Lavori Pubblici. Lui continua a dire che è a carico dell'utente del cimitero, chiamiamolo così, la manutenzione, l'illuminazione pubblica del cimitero, la manutenzione ordinaria della rete elettrica.

Non è vero, perché, se si legge il contratto firmato, quelle robe lì sono delle migliorie che il concessionario ha dato per portarsi a casa l'appalto.

Relativamente alla tariffa, "tariffa", scusate, qui si usa in delibera; una volta si chiama "canone", una volta si chiama "tributo".

Nel parere dell'ANCI... Tra l'altro citato da nessuno e neanche nella delibera, mentre il parere dell'ANCI è stata - diciamo così - la scusa con la quale è stato ritirato l'altra volta dal Consiglio Comunale questo Ordine del Giorno, che era già stato presentato. L'Assessore ha detto "No, abbiamo chiesto il parere all'ANCI e quindi non l'abbiamo portato questa sera in Consiglio Comunale".

Nel parere dell'ANCI si chiama "abbonamento". "Tributo" penso proprio che non c'entri niente, forse la parola più esatta è "canone" e quindi usiamo le parole che si devono usare.

Il parere dell'ANCI l'avete portato in Commissione, ce l'avete letto e non è citato neanche nella delibera? Come diceva prima il Consigliere Casati, dal punto di vista contrattuale non ci sono problemi, perché Zanetti non ci perde niente. Già lo dava il 10% al Comune.

Il secondo punto dice: "Ciò rilevato, è chiaro peraltro che la diversa valutazione economica che il Consiglio Comunale dovrà effettuare a riguardo non potrà non essere che adeguatamente motivata da ogni punto di vista ed in particolare dal punto di vista economico finanziario e dell'interesse pubblico sottinteso; e ciò anche per evitare eventuali responsabilità di ordine contabile ai Consiglieri Comunali ed amministrativo, visto che si tratta di somme che avrebbe comunque percepito il Comune in virtù di atti già a suo tempo definiti".

Allora in Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici abbiamo suggerito all'Assessore "Metti nelle premesse della delibera le giustificazioni che chiede l'ANCI", e niente, è rimasta come prima.

Poi cosa significa rinunciare già da subito? Zanetti paga in due rate al Comune questo 10%, mentre il cittadino paga in un'unica rata che va a coprire dal 30 settembre dell'anno solare al 1° ottobre dell'anno successivo.

Rinunciare a questi 2.300 euro del secondo semestre a cosa serve? A chi vanno questi qui? Mi date indietro i soldi? Io ho pagato la tariffa per intero, 17 euro, mi date indietro 0,80 centesimi se rinunciate ai 2.000 euro del secondo semestre?

Poi, come diceva Casati prima, il contratto con questa delibera non cambia.

Voi dite di trasmettere copia di tale delibera alla ditta e la ditta cosa se ne fa? Non fa pagare più quel 10% lì, ma c'è un contratto che dice che il 10% delle nuove somme le deve dare al Comune. Se non cambiamo la convenzione e il contratto, cosa facciamo? Qua non è citato niente di quello che si farà dopo.

E con il Bilancio come la mettiamo, come diceva prima Casati? Queste cifre che entrano in Bilancio... Come no? Entrano in Bilancio, perché vengono date al Comune. Entreranno non so con quale voce e usciranno con "spese correnti", penso.

5.000 euro all'anno il Bilancio del Comune di Rescaldina li spenderà in qualche maniera. Adesso che non entrano più cosa facciamo con il Bilancio?

Secondo me questa delibera, oltre ad avere tutti i vizi che abbiamo visto, non ha nessun valore aggiunto, perché non servirà a niente, perché domani mattina Zanetti...

Se invece avete intenzione di cambiare la convenzione e il contratto, potevate anche dircelo; il Consiglio Comunale doveva essere messo a conoscenza di questa roba qua, perché trasmetterlo alla Zanetti cosa vuole dire? Cosa se ne fa la concessionaria? La concessionaria ha degli obblighi rispetto al contratto che ha firmato nel '97 e poi prorogato. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Per il momento rispondo sulla questione del Bilancio.

Fino a prova contraria esistono le variazioni di Bilancio proprio per questo motivo. Adesso, su un Bilancio di 10 milioni di euro una variazione di 2.300 euro mi pare che sia abbastanza gestibile con una variazione di Bilancio.

Tra l'altro, non è scaduto il termine per fare le variazioni di Bilancio. Sicuramente entro la fine dell'anno, entro la fine di novembre ci sarà una variazione di Bilancio e quindi non capisco quale sia il problema.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anch'io sono rimasto abbastanza - come dire - un po' scioccato da questa delibera, che ho faticato a trovare diciamo degli aggettivi mentre pensavo e ho definito "un po' imbarazzante" e anche "bizzarra" sotto alcuni aspetti.

Innanzitutto l'Assessore, adesso riprendendo anche gli interventi fatti dai colleghi dell'opposizione, ha un po' demolito, sia in Commissione e anche questa sera in Consiglio Comunale, una convenzione che era stata rivisitata il 16 febbraio del 1999.

Pensava, probabilmente, l'Assessore, che allora fossi ancora io Sindaco e quindi era la solita critica all'Amministrazione precedente, ma non si è accorto che invece venne sottoscritta dal Sindaco Gasparri, perché allora era Sindaco Massimo Gasparri. Quindi, di fatto, va a fare una critica a Massimo Gasparri.

Che quella convenzione avesse poi suscitato negli anni, attraverso le varie Amministrazioni che si sono trovate a gestirla e l'hanno ereditata, un po' di problemi, è vero.

Era stato stabilito un canone effettivamente alto, di 12,50 rispetto a quanto viene pagato nei Comuni vicini, perché si parla di 12, 13, 14 euro, però poteva avere anche una sua logica, perché, studiando un po' le carte, l'Amministrazione di allora, che ripeto non era la mia, aveva probabilmente tenuto un po' più alto il canone per addebitare all'impresa una serie di interventi che si sarebbero dovuti fare nel cimitero, come l'estensione nella rete di illuminazione, lampioni, o altre cose. Di fatto, come è stato detto, a fronte di quella convenzione, la Zanetti si era impegnata anche a riconoscere un utile che dal 7,5% è arrivato al 10%, in più, come bonus, come una tantum; un utile che entrava nelle casse comunali e veniva messo a disposizione dell'intera comunità.

Su un introito di circa credo 56.000 euro annui, viene riconosciuto un 10% che è pari a 5.697 euro. Quindi coloro che sono titolari di un colombario, di una tomba di famiglia, pagano la bolletta di 17,58 euro. Questo comporta un'entrata per la Zanetti e sull'entrata totale il 10% viene retrocesso di nuovo all'Amministrazione a beneficio appunto dell'intera comunità, quindi speso - credo - per i servizi sociali, la cultura, o altre cose.

Quindi oggi andiamo, almeno la proposta dell'Assessore e della Giunta è quella di rinunciare ad un'entrata che potrebbe andare a beneficio di tutti per consentire uno sconto di neanche un euro a pochi.

Poi, leggendo il titolo "diminuzione canone per lampade votive", uno dice "va bene" e probabilmente qualcuno si aspettava una diminuzione più corposa che non 80 centesimi.

Quando si diminuisce un canone, una tassa, una tariffa, credo faccia sempre piacere, poi su questo so che ci sono un po' di polemiche in paese, perché effettivamente il nostro canone per le lampade votive è davvero il più alto della zona, però francamente, dai, non credo che ai titolari di tombe cambi molto pagare un euro in più, o un euro in meno; neanche, 80 centesimi in più, o 80 centesimi in meno. Però di fatto rinunciamo a quasi 6.000 euro, 5.697 euro che vanno o andrebbero a beneficio di tutti.

Ed è - è già stato detto, mi ripeto, avvaloro e lo evidenzio - una delibera che anche dal mio punto di vista (il parere dell'ANCI è, come sempre, un po' sibillino) è al limite della legittimità, perché di fatto si va a modificare in corso un contratto che tra l'altro scade fra due anni, o poco più di due anni, a febbraio del 2019.

Quindi io credo che fino ad allora sarebbe stato sicuramente più utile lasciare il contratto in essere, così come era stato stabilito dall'Amministrazione Gasparri, e poi lavorare, se non da subito, da domani, o dopo domani, per migliorarlo.

Quindi trovando delle soluzioni insieme che possono davvero portare ad una sensibile diminuzione del canone di utilizzo.

Siamo un po' - e chiudo l'intervento - lontani dalla prossima campagna elettorale, però mi sembra quasi uno spot da campagna elettorale.

So che Schiesaro su questo ha sempre fatto battaglie in anni passati, "Si paga troppo il canone". Probabilmente vuole lasciare il suo segno e quindi, come Renzi regala gli 80 euro in busta paga, vuole regalare gli 80 centesimi ai possessori del canone per le lampade, cioè a coloro che pagano le lampade votive.

Però francamente mi sembra una delibera davvero abbastanza imbarazzante.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Allora, punto primo: la matematica. 17,58 meno 15,85 fa 1,73 euro e non 80 centesimi, però va beh, questa è matematica. Quindi la differenza è 1,73 euro.

Rispondo a Maurizio: è una modifica che va ad impattare non retroattivamente, quindi ha un impatto per l'utente a partire dal nuovo canone annuale, quindi dal prossimo in uscita il prossimo mese.

Per quanto riguarda il contratto vigente, l'ho portato io in Commissione. L'ho portato e l'ho illustrato a tutti i Commissari, quindi ero ben consapevole di chi l'aveva previsto. Quindi diciamo che c'era una consapevolezza sulla questione e quindi nessun problema.

Per il resto credo che siano questioni di opinioni e quindi ne abbiamo già discusso in Commissione.

Ritengo che le motivazioni addotte, tra cui quelle di ANCI, appunto, oltre alle parole citate da Maurizio, cita anche frasi del tipo "tale modifica contrattuale non presenta particolari problemi di natura contrattuale, considerato che non incide sull'oggetto dell'affidamento, anche per i connessi aspetti attinenti alla concorrenza, visto che il servizio rimane identico".

Quindi rispetto alla motivazione citata in delibera e ricitata anche come affermazioni mie qua in Consiglio Comunale, che hanno portato alla giustificazione di tale modifica, per quanto riguarda la legittimità è stato richiesto per ben due volte un parere ai tecnici e ai Responsabili degli uffici competenti che avevano già approvato, precedentemente alla richiesta dell'opposizione, la delibera.

A fronte dei vostri dubbi, ho riproposto la delibera ai Responsabili richiedendo una loro analisi in merito alla legittimità. Quindi ho fatto fare a loro un lavoro doppio e più approfondito rispetto a questa questione e gli stessi Responsabili hanno riconfermato il parere positivo rispetto alla legittimità.

Rispetto al contratto anche secondo me probabilmente ci dovrà essere una modifica contrattuale, cioè bisognerà formalizzare una modifica contrattuale e sarà oggetto di attribuzione del

Responsabile, che poi, vista la delibera consiliare, porrà in essere tutti gli atti amministrativi necessari per la modifica contrattuale. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Appunto, non essendo la modifica retroattiva, spiegatemi qual è il valore aggiunto rinunciare al secondo semestre del 2016.

Tanto il cittadino paga da domani per tutto il 2017, paga la cifra che è relativa a 1,73 euro in meno e quindi lo Zanetti non ci darà più il 10% e quindi è tutto tarato su ottobre 2016 - settembre 2017.

Perché dobbiamo rinunciare anche ai 2.300 euro del secondo semestre? Non me l'avete mica spiegato, eh?

Poi, visto che qui tutti accusano, non è vero che l'Assessore ha portato il contratto in essere in Commissione Urbanistica. Ha fatto solo una ballotta pazzesca in Commissione Urbanistica, tant'è che nella Commissione dopo gli abbiamo detto noi che cosa prevedeva il contratto.

Le motivazioni di ANCI, l'ho detto io che la prima parte va bene e che l'ANCI dice che non esistono problemi a livello contrattuale, ma dovete dire ai Consiglieri Comunali che alzeranno la mano che questa roba qua la stanno facendo secondo quello che dice ANCI.

Dove sono le giustificazioni in delibera di quello che dice ANCI? Quali sono le giustificazioni? Non è neanche citato il parere di ANCI.

Poi, a livello generale, in alcune delibere viene citato il parere della Conferenza dei Capigruppo, qui no. In altre viene citato quello delle Commissioni Consiliari e non quello dei Capogruppo, e viceversa. Non c'è una delibera uguale a quell'altra.

O li citiamo tutti, non lo so io, perché qua manca quella dei Capigruppo, da un'altra parte manca quella delle Commissioni e c'è quella dei Capigruppo.

Si può leggere il parere dei tecnici e dire anche in delibera in che data sono stati dati? Perché qui non si capisce niente.

Si poteva anche dire in delibera che si demandava agli uffici competenti la modifica del contratto. Dire che si manda la copia della delibera alla concessionaria non significa niente.

Ad ogni modo, voterò contrario, lo dico già subito, anche perché, come diceva l'Assessore, 1,73 euro, se vediamo quando abbiamo speso in lavoro di Commissione, in lavoro di ufficio e in lavoro del parere ANCI, ce lo siamo già bello che mangiato questo euro e settantatré.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io non ritorno sulle perplessità che hanno già esposto i miei colleghi Consiglieri di opposizione, che sono più o meno le stesse perplessità che ravvisiamo anche come Movimento 5 Stelle.

Tra l'altro, abbiamo appunto qualche perplessità sull'opportunità di ridurre una tassa, una tariffa, che in questo caso sarebbe una tassa visto che non contribuisce al pagamento del servizio, per appunto un servizio non essenziale e sottraendolo a tutta la collettività e magari sottraendolo a servizi più essenziali. Questo è un po' il nostro punto di vista, che genera qualche perplessità.

L'hanno già ben esposto loro e quindi non ritorno, però mi lascia un po' perplesso la delibera che ci viene richiesto di approvare. Mi lascia perplesso nella forma, forse però fraintendo qualcosa, in quanto è riportato già l'esito della votazione: "con voti unanimi". Prima di votare è un po'...

O intendo qualcosa male, oppure abbiamo assunto anche un indovino, oppure siamo già convinti di quello che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Forse andrebbe emendata prima approvarla. Spero e suppongo che sia un errore, però prima di portarla in votazione forse andrebbe emendata, a meno che non sia effettivamente unanime.

Non essendo unanime, approviamo non all'unanimità una delibera unanime.

"Con voti unanimi espressi nella forma di legge".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Va bene. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Non voglio tornare sugli argomenti, ma solo per sottolineare alcuni aspetti.

Prima di tutto che qui non si tratta di opinioni o meno. Qui praticamente, in sostanza, cosa si chiede al cittadino? Di dire "Rinuncia ai soldi che come collettività tu prendi, perché così con questi stessi soldi andiamo a diminuire la tariffa".

E' una bella invenzione questa, devo dire. E' una bella invenzione. Quindi non è che abbiamo diminuito la tariffa, abbiamo fatto un po' il gioco delle tre tavolette come il prestigiatore che dice...

Perciò dico che è veramente una delibera che non riesco a vedere che cosa ci sia effettivamente in più che si dia in questa delibera, se non questo gioco di prestigio, che veramente lascia veramente perplessi su questo aspetto.

Il secondo aspetto, quando vengono citati i pareri dell'ANCI, non è che ci si deve fermare solo ai primi due punti, perché abbiamo già sottolineato in tutti i vari interventi che nei primi due punti non c'è un problema di carattere ovviamente contrattuale, ma il problema è successivo, cioè la giustificazione da dare perché rinunci ad un'entrata per potere favorire mille, duemila, tremila cittadini che avranno questa tariffa.

Quindi la ritengo una delibera che giuridicamente non ha ragion d'essere.

Per cui anch'io dal mio punto di vista sarò contrario a questa delibera e poi, ripeto, effettivamente dice "è scappato un voto unanime", ma almeno dovevano scrivere "a maggioranza". Perché effettivamente qui il Consiglio Comunale a maggior ragione, anche formalmente, viene poco considerato. Ma questo già lo sappiamo, già lo vediamo e lo vedremo anche in prossime delibere come viene tenuto in considerazione il Consiglio Comunale.

Quindi ritengo che questa delibera non abbia appunto ragion d'essere e per cui sarò contrario a questa delibera stessa.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la delibera. E' possibile votare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Allora torniamo indietro, per carità, se sono state chieste cose e non sono state date risposte. Vuoi la parola?

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

L'ho presa la parola, l'ho presa la parola. Stavo dicendo sulla questione che è stata sollevata del parere dell'ANCI, che quindi non è l'opposizione che lo chiede, ma che doveva essere adeguatamente motivata, si era detto che veniva inserita una motivazione. Invece no.

Non può il Segretario leggere l'ultimo pezzo del parere dell'ANCI e dire se è stata inserita la motivazione? Almeno per rendere edotti tutti, perché poi non so se anche i Consiglieri di maggioranza sono al corrente del parere dell'ANCI o meno. Non lo so.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Ridò la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Io quando faccio le battute in Commissione, sembra che dico delle cose...

Come è possibile che nelle famose cartelline verdi, che dovrebbero contenere tutta la documentazione già in Commissione, e va bene, ce le mandate via mail e va bene, in Consiglio Comunale non ci sia dentro il parere dell'ANCI? Ma come è possibile?

Non esiste dal punto di vista formale che nella cartellina del Consiglio Comunale non ci siano dentro gli atti necessari per deliberare. Non esiste!

Questa qui è la considerazione che avete, oltre che dei Consiglieri di opposizione, anche dei Consiglieri di maggioranza.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non penso di essere proprio il tipo di persona che dice "Va bene, va bene", Consigliere Turconi, tanto che già in questa sede avevo richiamato il Segretario alla presentazione un po' più ordinata dei documenti.

Io non posso che rinnovare questo appello. Anche stasera, dopo mesi, ritroviamo delle delibere imprecise, mancanti di documenti.

Io capisco la posizione della minoranza, però la barca è la stessa, nel senso che...

Segretario Generale

...fuori microfono... Chiedo scusa, se si dice da una parte che tutti gli atti che sono citati, vanno depositati, poi, quando non conviene, non si cambia...*fuori microfono...*

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io ringrazio il Segretario per la precisazione. Mi scuso, però è evidente che, dopo mesi - io ricordo che è successo qualche mese fa -, ne abbiamo già parlato approfonditamente fuori da questa sede e io rassicuro i Consiglieri di minoranza che gli appelli vengono fatti ad ogni Consiglio Comunale. I controlli vengono fatti.

Come può sfuggire un "unanimi" che, ripeto, è un errore tecnico, chiamiamolo così... Poi non so come esprimerlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ho capito. Tecnico nel momento in cui si redige un documento. Se ad uno scappa "unanimi", mi permetta, Presidente, è un errore tecnico. Però in alcuni posti di lavoro per errori così si viene lasciati a casa.

Scusate lo sfogo, però ognuno ha il suo lavoro. Quindi non si può arrivare ad un Consiglio Comunale venerdì sera ad avere "con voti unanimi". Signori, veramente.

Io adesso non vorrei prendermela più di quanto necessario, però questa è la massima assise, è la massima rappresentazione della politica rescaldinese. E' il Consiglio Comunale.

Quindi, se non c'è precisione qua, signori miei, c'è poco da sperare bene.

Io ripeto che sulla macchina comunale ho già espresso alcune perplessità. Ci vuole un gran lavoro.

Non do la colpa a nessuno e non voglio mettere alla croce nessuno, però è ora che si abbia un'attenzione e una sensibilità maggiore alla presentazione dei documenti.

Io ho richiamato più volte gli uffici. Come ha detto il Segretario, ne abbiamo parlato anche fuori dalle sedi istituzionali. Non posso solo che augurarmi che questa cosa prima o poi abbia una fine.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Il Segretario ha detto delle parole secondo me abbastanza gravi, cioè pareri che vengono portati quando conviene e pareri che non vengono portati quando non conviene. Boh, delle parole di una gravità abbastanza inaudita.

Però chiedevo questo: non è possibile sospendere la delibera per almeno introdurre la motivazione, in modo tale da assecondare ed adempiere a quello che è stato il suggerimento dell'ANPI? Perché dal mio punto di vista...

Pardon, lapsus l'ANPI. Eh ragazzi, dell'ANCI.

Va beh, una nota di colore ci stava, dai. Sulle lampade votive una nota di colore ci poteva stare. Ma anche perché penso possa essere facilmente impugnabile e quindi per evitare anche un ricorso stupido, visto che difetta di motivazione e sappiamo che negli atti amministrativi, nelle delibere la motivazione è importante. E' suggerita anche dall'ANCI.

O ci inventiamo adesso una motivazione, ma davvero a tutela vostra, a tutela dell'atto, o dico di riportarlo al prossimo Consiglio Comunale con una motivazione che possa stare in piedi, se non ci sono delle scadenze.

Si metterà fuori un manifesto, come è già stato fatto peraltro, al cimitero dove si dice di temporeggiare e i bollettini usciranno, anziché a novembre, a dicembre.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mi dispiace perdere tempo per questa delibera, che veramente non meritava tutto questo tempo, però sono uscite delle osservazioni anche in questa sede che ritengo... Cioè ognuno di noi si deve assumere le proprie responsabilità, per cui vedo che c'è un po' questo vizio da parte di molti della maggioranza che, quando qualcosa non funziona, o vengono colti un po' impreparati, allora ci si sfoga sui funzionari e si dice "E' la macchina comunale che non funziona".

Probabilmente, invece, si deve prima domandare se stessi questa cosa. Poi se funziona o non funziona saranno problemi successivi vostri che dovrete gestirvi.

Quando eravamo noi dall'altra parte, non ci siamo mai trincerati dietro alla posizione... La macchina comunale è quella e quindi uno gestisce con quella macchina che ha, dopodiché uno si deve attrezzare per farla funzionare.

Io non ritengo giusto che ci si debba togliere le responsabilità in questo modo.

Se poi ci sono delle responsabilità vere e concrete, ognuno se le assume, però ritengo che il politico è comunque il primo responsabile, responsabile nel fare funzionare la macchina e non si deve trincerare.

Soprattutto lo può fare, se lo vuole fare, separatamente, ma sicuramente non può venire in un'assise generale e scusarsi in questo modo. Secondo me è scorretto, anche perché non dà possibilità di difesa a chi evidentemente viene coinvolto.

Quindi mi sembra che su questa cosa non ci sia la corretta presa di posizione di chi vuole dirigere un'Amministrazione. La dirigenza è in un certo modo, cioè la dirigenza politica comporta anche queste cose.

Detto questo, mi sembra che sono state sollevate due cose che mi dispiace ripetere per conto degli altri, però è stato chiesto: a) di leggere i pareri tecnici, mi sembra che l'abbia chiesto Turconi; b) se non era necessario, oltre al fatto che diceva di motivare, come ha detto prima Magistrali, di motivarlo, anche se non era necessario indicare, cioè non dire "trasmettere copia", ma indicare dove viene modificata la contrattualistica su questo aspetto. Se era a livello contrattuale, perché questo non ce l'ho in mente.

Quindi nel caso è il Consiglio Comunale che è d'accordo nel "prendere atto che il punto ics e ippsilon del contratto verrà modificato come segue", se è una modifica contrattuale. In questo momento non ce l'ho in mente e quindi magari su questo prendo un abbaglio, però credo che da qualche parte risulti questa riduzione. Se è nel contratto, bisognerà citarlo che viene modificato e quindi dobbiamo prenderne atto noi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Si imparano sempre cose nuove. Innanzitutto ringrazio Ielo, il Capogruppo, per lo sfogo condiviso. Cosa ho imparato questa sera? Che d'ora in avanti andrò a leggermi bene i verbali di Commissione prima di firmarli, perché io ero convinto che nel verbale della Commissione ultima la richiesta del parere dell'ANCI e che venisse messa in delibera la giustificazione a fronte del parere di ANCI ci fosse stata, fosse scritta. Quindi, se non è scritta, è stata colpa mia che non ho riletto.

Se invece è scritta la richiesta nel verbale della Commissione, significa che l'Assessore, gli uffici, chi per esso, chi fa la delibera, chi la firma, chi la controfirma, chi la carica non legge i pareri della Commissione. Perché i casi sono due, eh?

Però, come diceva prima Casati, tutti grandi e vaccinati, io passerei al voto, perché quello che dovevamo dire l'abbiamo detto.

Ass. Alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Parlo io. Per quanto riguarda i pareri, può fare richiesta di accesso agli atti e i pareri dei Responsabili li può chiedere. Dico al Bernardo che me l'ha richiesto.

Per quanto riguarda la motivazione, non difetta di motivazione, perché è scritto nell'ultimo "rilevato". Quindi "Rilevato che è intenzione dell'Amministrazione non introitare più l'importo del 10% gravante sui canoni degli utenti, in quanto ritenuto non corrispondente ad un servizio relativo alle lampade votive dei cimiteri comunali".

Per quanto riguarda il contratto, sarà poi il Responsabile dell'ufficio che dovrà valutare l'impatto tecnico della delibera consiliare, eventualmente andando a modificare il contratto.

Il parere dell'ANCI non deve essere citato, anche se l'abbiamo citato più volte qua in Consiglio Comunale. Non deve essere citato in delibera, perché non fa parte della motivazione, ma è soltanto un documento grazie al quale i Responsabili hanno fatto affidamento per esprimere il loro parere. Quindi sono d'accordo sul passare al voto.

Cons. IELO Gilles Andrè (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anch'io concordo sul passare al voto e sarò breve.

Per rispondere al Consigliere Casati, non mi permetterei mai di fare un giudizio, ma io mi sono confrontato seriamente con il Segretario e lo può testimoniare. Avevamo concordato una serie di azioni proprio per non addivenire a questi errori, che sono grossolani e non sono degni di un Consiglio Comunale.

Non sto criticando la macchina comunale, sto criticando anche la parte politica, mi creda.

Ma è il cenno che faceva il Consigliere Turconi, cioè abbiamo dei verbali delle Commissioni e delle cose, ma qualcuno poi li legge? Cioè il nostro lavoro l'abbiamo fatto in Commissione, ma poi quel lavoro li viene letto dalla macchina comunale? E' questo che io sottolineo.

Siccome con il Segretario Comunale mi sono confrontato su questa cosa e abbiamo scelto una serie di azioni da mettere in campo per non arrivare la sera del Consiglio Comunale ad avere anche degli errori così grossolani, mi permetta che un po' di fervore mi viene. E non perché punto il dito verso i dipendenti comunali, ma perché in collaborazione con il Segretario abbiamo cercato di decidere delle azioni che potessero risolvere questi problemi.

Mi arrabbio anche con me stesso, perché, magari a verifica poi della trasmissione dei documenti delle Commissioni, a questo punto condividerò con gli altri Presidenti di Commissione di avere cura che questo avvenga.

Quindi è la parte politica che ancora fa un passo avanti verso quella macchina che qualche problema di ingranaggio, visti gli anni passati, ce l'ha.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Andiamo avanti, sì. Andiamo avanti, perché andiamo avanti...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Scusate... Allora, interventi fuori microfono non possiamo farli. Il Consigliere ha chiesto la parola.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Perché ha chiesto la parola e io gliela posso dare.

L'Assessore aveva detto "andiamo ai voti". Vedo delle richieste ancora.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Della macchina comunale a cui si riferiva il Capogruppo di maggioranza fa parte anche la Giunta, perché è la Giunta che propone al Consiglio. Quindi che la Giunta legga gli atti che vengono portati in Consiglio Comunale, oltre agli uffici, eccetera, eccetera.

Io ritengo poi che il Presidente del Consiglio non possa accettare le dichiarazioni dell'Assessore Schiesaro. Cioè su pareri citati in una delibera mi chiede di fare richiesta di accesso agli atti? Ma siamo fuori?

Su pareri citati in una delibera mi chiede di fare richiesta di accesso agli atti? Ma io la manderei a scuola di Amministrazione, prima di fare l'Assessore. Impari cos'è amministrare. Richiesta di accesso agli atti?

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Consigliere Magistrali, vuole l'ultima riflessione?

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Intervengo anch'io su questo, perché sono stati citati i pareri. Che il parere dell'ANCI non sia necessario inserirlo in delibera, questa può essere una scelta, però io credo che i Consiglieri abbiano il diritto di conoscere il parere dei Responsabili.

Questo può essere letto in Consiglio Comunale, senza fare l'accesso agli atti? Si può leggere? Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Certo, adesso il Segretario lo legge. Prego, lo legga lei.

Segretario Generale

Il 20 ottobre risulta "Parere di regolarità tecnica dell'Architetto Di Geronimo Francesco.

Oggetto: diminuzione canone per le lampade votive dei cimiteri comunali. Parere di regolarità tecnica.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia". Quindi questo è il parere tecnico dell'Architetto.

Accanto a questo, abbiamo il Dottor Luca Currarini. "Si esprime parere favorevole vincolato in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra" riferita alla copertura finanziaria, ovviamente, "alla condizione che con l'ultima variazione di Bilancio si tenga conto della diminuzione delle entrate". Il parere è espresso ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico 267 del 18 agosto 2000.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Intendevo solo dire che si poteva già chiederli prima, non arrivare al Consiglio Comunale. Tutto qui. Si poteva chiederli già prima.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Non chiedo la parola, non chiedo la parola...

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Allora mettiamo ai voti la delibera.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

E' inutile chiedere...fuori microfono...

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Dai, forza, mettiamo ai voti la delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Consigliere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Va beh, comunque anche lei non deve insultare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Io non l'ho visto l'atteggiamento adesso. Mi sembra che fra tutti ci stiamo un po' agitando. Comunque adesso, dopo una bella analisi che è stata fatta, mettiamo ai voti la delibera. Prego, si può votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli : 10, voti contrari 5 (Turconi Maurizio, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Casati Bernardo, Oggioni Massimo.), astenuti 1(Montagna Teresa)

La delibera è approvata .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli: 11, voti contrari 5 (Turconi Maurizio, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Casati Bernardo, Oggioni Massimo.)

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Questa delibera ha un obiettivo preciso, ovvero la tutela dell'ambiente, la tutela dell'ambiente che in questo caso in merito ai rifiuti riguarda una decisione relativa appunto al ciclo integrato dei rifiuti gestito dall'Amministrazione Comunale, dato che l'Amministrazione Comunale ritiene necessario scoraggiare la produzione di rifiuti e il conseguente smaltimento nell'inceneritore attraverso una politica volta ad incentivare la riduzione, il riuso e il recupero dei beni e dei materiali.

L'obiettivo è la salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, o all'incenerimento - nel nostro caso all'incenerimento - e un incremento della raccolta dei rifiuti urbani assimilati.

In questa ottica l'Amministrazione Comunale propone di aderire alla strategia Rifiuti Zero, che è una strategia che si propone di riprogettare la vita ciclica delle risorse in modo tale da riutilizzare i prodotti, facendo tendere la quantità dei rifiuti da conferire in discarica o all'incenerimento quanto più prossima allo zero.

Aderire alla campagna Rifiuti Zero vuole dire impegnare il Comune ad una serie di azioni.

In questo caso dieci azioni che vorrei vedere una per una:

-La separazione alla fonte tramite l'organizzazione di una raccolta differenziata, e il Comune in questo caso la sta facendo; una raccolta differenziata con il sistema porta a porta e anche in questo caso il Comune è già attivo.

-La promozione del compostaggio e quindi promozione del compostaggio domestico e di comunità, al fine di ridurre la frazione organica da conferire ad impianti di compostaggio non di proprietà comunale (nel nostro caso è prevista una riduzione all'interno del Regolamento della TARI con una diminuzione della tassa rifiuti proprio per le utenze che effettuano il compostaggio).

- Il riciclo. Realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclo e il recupero dei materiali, finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva, ovvero riciclo e quindi i materiali differenziati che vengono raccolti dal Comune devono essere inviati a smaltimento in impianti che producano nuovi materiali e quindi riciclino per dare una nuova vita al materiale (cosa che effettivamente come Comune già facciamo) e grazie al quale il Comune ha degli introiti.

- Punto quinto: iniziative di riduzione dei rifiuti. Le iniziative sulla riduzione dei rifiuti sono molte come iniziative culturali e di educazione ambientale volte alla diffusione della cultura del riciclo e della corretta differenziazione, così come l'utilizzo di materiali riciclabili o di buone pratiche di vita che portano ad una diminuzione del rifiuto indifferenziato. Quindi diffusione del compostaggio domestico, l'utilizzo dell'acqua del rubinetto della casa dell'acqua, incentivazione all'utilizzo di pannolini lavabili, l'acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi e prodotti alimentari in genere. Anche in questo caso l'Amministrazione è ormai da quando è in carica che realizza attività culturali sia con le scuole, sia rivolte ai cittadini, proprio per creare questa cultura diffusa virtuosa ecosostenibile.

- Riuso e riparazione, sesto punto, ovvero la realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la ricostruzione dei rifiuti ingombranti. Questo è uno dei punti non ancora realizzati e che come Amministrazione quindi ci si impegna a realizzare. Quindi realizzare quei centri del riciclo che alcuni Comuni sono riusciti a realizzare vicino o all'interno delle piattaforme ecologiche, finalizzati a non buttare via ciò che è riparabile e riutilizzabile.

- Prevedere degli incentivi economici sulla tassa rifiuti con l'introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili. Ed ecco appunto la tariffa puntuale, che è un esempio.

- Punto 8: recupero dei rifiuti. Quindi realizzazione di impianti di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla raccolta differenziata. Questo poteva essere il caso della "fabbrica dei materiali", da noi proposta e votata come alternativa ad Accam. Quindi ha come obiettivo l'impegno del Comune ad andare verso questa direzione, quindi non più all'incenerimento o discarica, ma verso l'introduzione di un recupero dei rifiuti di selezione, prima che vengano poi smaltiti in discarica o inceneritore.

- Un centro di ricerca e riprogettazione. Quindi chiusura del ciclo di analisi del residuo a valle della raccolta differenziata, recupero, riutilizzo, riparazione e riciclaggio finalizzato alla riprogettazione

industriale degli oggetti non riciclabili e alla fornitura di un feedback alle imprese. Un esempio di questo impegno potrebbe essere l'utilizzo - faccio un esempio, qua ci dovremo lavorare - all'interno delle strutture pubbliche di macchinette per il caffè che usano soltanto, per esempio, cialde biodegradabili, piuttosto che le cialde del caffè non smaltibili in modo differenziato. Quindi attivare tutta una serie di buone pratiche dal punto di vista ecologico che possono poi dare anche un feedback alle imprese produttrici, quindi dare un riscontro anche dal punto di vista economico alle imprese.

- Azzeramento dei rifiuti, ultimo punto. Raggiungimento dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclo. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal trampolino del porta a porta, diviene a sua volta trampolino per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta.

Ovviamente la strategia Rifiuti Zero, concretamente, ci spinge verso uno zero.

- Fate conto che la situazione ad oggi della raccolta differenziata nel Comune di Rescaldina, che partiva (ho preso il dato del 2009) da un 52% di raccolta differenziata nel 2009, con 140 chilogrammi per abitanti all'anno di rifiuti indifferenziati, quindi ogni abitante di Rescaldina pro capite produceva nel 2009 140 chilogrammi di indifferenziato anno, siamo arrivati al 2015 (quindi dato finale 2015) a 105 chilogrammi per abitante/anno.

Quindi siamo passati da 140 a 105, dove però i Comuni virtuosi italiani che fanno parte del ciclo "rifiuti free", del network "rifiuti free", parla di una soglia di 75 chilogrammi abitante/anno.

Quindi l'obiettivo è arrivare alla quota di 75 chilogrammi di rifiuti indifferenziati all'anno per abitante.

Ad oggi, dato dicembre 2015, siamo a 105 e quindi ben oltre. Così come siamo ben oltre l'obiettivo di legge, che prevede il 65% di raccolta differenziata, mentre ad oggi - dato 2015 - nel Comune a dicembre 2015 siamo al 58%.

2014 e 2015 siamo migliorati, quindi il Comune sta migliorando dal punto di vista della raccolta differenziata, sta migliorando nella diminuzione della produzione di rifiuti, ma con un'accelerazione minima, quasi stagnante.

E' per questo che, oltre all'adesione alla strategia Rifiuti Zero, all'interno di questa delibera è previsto anche l'impegno di passare dall'anno 2018 alla tariffa puntuale dei rifiuti, al fine di istituire criteri incentivanti alle utenze domestiche e non domestiche che si distinguono per comportamenti virtuosi in materia ambientale e di riduzione dei rifiuti indifferenziati.

Questo ambito è importante. Quindi l'introduzione al 2018 della tariffa puntuale e la connessa partenza della raccolta puntuale, che è il presupposto per quanto riguarda gli aspetti tecnici, poiché, grazie alla raccolta puntuale che inizierà a febbraio del 2017 dei rifiuti indifferenziati, riusciremo ad avere i dati necessari affinché dal 2018 si possa costruire un Regolamento, un Piano Finanziario TARI, quindi della tassa rifiuti, che incentivi e dia degli strumenti di diminuzione della tassa per i cittadini più virtuosi.

Insieme a questo nella delibera diamo mandato anche alla Giunta di integrare le esigenze ambientali negli appalti pubblici.

L'impatto ambientale, quindi, sarà un criterio di valutazione nella scelta degli operatori economici che parteciperanno alle gare d'appalto indette dal Comune di Rescaldina, prevedendo un punteggio aggiuntivo nelle gare di appalto per chi realizzerà centri di acquisto e raccolta di materiali post consumo, ante conferimento, o utilizzerà materiali e prodotti ecosostenibili.

E' già successo, peraltro, che questo parametro fosse inserito in un appalto pubblico proprio voluto dall'Amministrazione, come nel caso dell'appalto di pulizie, nel cui capitolato abbiamo previsto dei punteggi aggiuntivi per le imprese che avessero utilizzato dei prodotti ecosostenibili.

Inoltre, sempre con la medesima delibera, si propone di promuovere manifestazioni pubbliche secondo una logica della riduzione dei rifiuti con particolare attenzione all'eliminazione di materiali usa e getta, utilizzando articoli in materiale compostabile o comunque riciclabile, alla differenziazione di tutti gli scarti prodotti e alla minimizzazione della produzione dei rifiuti e di imballaggi. E qui bisognerà magari andare a vedere che cosa comporta.

Quindi dal punto di vista delle modifiche del Regolamento per gli eventi e delle feste eventuali integrazione in questa ottica.

Inoltre di dare mandato alla Giunta di continuare nell'attività d'incentivazione di percorsi di educazione ambientale, di auto produzione e riciclo rivolti a scuole e a cittadinanza, al fine di favorire conoscenze e stili di vita sostenibili e virtuosi. Gli orti urbani saranno anche in questa ottica una delle azioni da realizzare da questo punto di vista, che verranno realizzate anche sotto questo punto di vista.

Infine di istituire l'osservatorio verso Rifiuti Zero, che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro normativo nazionale ed internazionale.

E all'interno di questo osservatorio di prevedere quali componenti un rappresentante della Giunta Comunale, due Consiglieri Comunali (uno di maggioranza e uno di minoranza), un tecnico della società che gestisce il Servizio Pubblico di Igiene Urbana e uno o più rappresentanti delle associazioni che hanno fra gli scopi la tutela dell'ambiente.

Questo perché si vuole dare alla tutela dell'ambiente un ruolo centrale o, meglio, si vuole formalizzare questo ruolo centrale della tutela dell'ambiente.

Il modo attraverso il quale realizzarlo per quanto riguarda l'ultimo punto citato è istituire questo osservatorio, che non è altro che un modo per incontrarsi, riunirsi, vedere ed analizzare i dati messi a disposizione sia dal Comune, che dall'azienda appaltatrice, in modo da avere anche un riscontro che produca idee e proposte da mettere in gioco, affinché l'ambiente abbia un ruolo centrale nel proseguirsi dell'attività amministrativa in qualsiasi ambito. Quindi è un modo per incentrare l'azione amministrativa anche da questo punto di vista.

Per quanto riguarda l'impegno di passare alla tariffa puntuale, do qualche numero rispetto a quelli già citati.

Rispetto ai Comuni "rifiuti free" in Italia, quelli di cui parlavo prima, sono 525, di cui 413 solo al nord, 255 sono passati alla tariffa puntuale.

Quindi lo strumento della raccolta e della tariffa puntuale risulta essere un elemento sempre più imprescindibile per arrivare a percentuali di raccolta differenziata che si situino al di sopra del 70%. Noi siamo fermi al 58%, circa 59% diciamo, dato aggiornato 2016, ma per arrivare a percentuali come quelle di Canegrate, Magnago, San Giorgio sul Legnano, Castellanza, Cassano Magnago, Malnate, tutte superiori al 70%... 74% Canegrate, 71% Magnago, 72% San Giorgio sul Legnano, 70% Castellanza, più del 80% Cassano Magnago e 70% Malnate, tutti Comuni che hanno introdotto la tariffa puntuale.

I tre Comuni gestiti da Amga, che sono Canegrate, Magnago e San Giorgio sul Legnano, che hanno iniziato il percorso sperimentale a giugno, e anche loro stagnavano su circa il 58% di raccolta differenziata, nei soli quattro mesi iniziali hanno portato la raccolta differenziata ad oltre 70%. Quindi con un balzo di media di 12 punti percentuali che comporterà nel 2017 una diminuzione della tassa rifiuti.

Quindi l'impegno che ci prendiamo oggi, sia dal punto di vista degli impegni per quanto riguarda la strategia Rifiuti Zero, sia per quanto riguarda la tariffa puntuale, a mio avviso, sono azioni che dovrebbero essere condivise dal Consiglio Comunale tutto. E mi farebbe piacere che anche l'opposizione andasse in questa direzione, proprio per avere un'adesione completa, in modo che i cittadini si rendano anch'essi partecipi e co-protagonisti di questo cambiamento, in modo da arrivare ad una tutela dell'ambiente che sia sempre più partecipata. Grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Penso che a tutti sia noto come questo punto per il Movimento 5 Stelle sia uno dei punti fondamentali, sia uno dei tratti distintivi di tutti i nostri programmi.

Quindi è ovvia quale sarà la nostra posizione nei confronti di questa delibera in generale. Poi ci sarà modo magari di affinarne alcuni passaggi, eccetera, nel corso delle fasi sperimentali, eccetera.

Comunque è ovvia, appunto, la posizione del Movimento 5 Stelle. Siamo assolutamente favorevoli e la riteniamo una questione strategica, forse fra le questioni più importanti che debba affrontare una comunità.

Salto quindi questa parte e vorrei però concentrarmi, prima di entrare nella discussione in Consiglio, su due punti particolari che non sono di natura tecnica.

Il primo punto è stato oggetto appunto di discussione nel nostro ultimo meet-up di preparazione al Consiglio fra noi attivisti rescaldinesi e non solo rescaldinesi, appunto questa delibera, e c'è stato un certo clamore tra di noi riguardo al fatto che, in realtà, tutta questa operazione fosse già stata avviata, in quanto io ho qui una copia del Partecipare e alcune operazioni sono già pubblicizzate e sono già calendarizzate, come le operazioni di distribuzione dei sacchi con il microchip, gli incontri con la cittadinanza per spiegare come, dove, quando, eccetera; tutte quelle operazioni che sono appunto propedeutiche e necessarie per il buon avviamento di questa pratica. Quello che però ha destato la perplessità è che non fosse stata ancora approvata.

Io spero che verrà approvata da questo Consiglio questa delibera, ma, qualora non venisse approvata, qualora tutti o la maggioranza decidesse di non approvarla, che senso avrebbe avere già avviato delle operazioni, appunto considerando come per dato di fatto ciò che ancora dato di fatto non è? Seppure io spero che dato di fatto lo sia.

Quindi è proprio nella forma che sono emerse le perplessità tra noi attivisti.

Nessuno si è mai sognato di dire "non siamo d'accordo", magari adesso l'Assessore potrà chiarire il perché e il per come, ma ha suscitato parecchie perplessità.

Sembrava quasi che questo passaggio fosse un passaggio superfluo, un movimento di carte non necessario. Questa è la prima perplessità.

La seconda: il quarto punto in delibera è quello di promuovere manifestazioni pubbliche secondo la logica della riduzione di rifiuti e via discorrendo, come ci ha ben spiegato l'Assessore.

Io qui vorrei fare una nota riguardo a questo dualismo che io noto, non so se nella maggioranza o nella Giunta, un dualismo che giustamente porta questo punto fondamentale in delibera con una mano, mentre con l'altra mano tiene fermo un Regolamento che fa proprio riferimento a questo punto: il Regolamento Area Feste, che è stato citato anche dall'Assessore, un Regolamento che ha richiesto mesi di lavoro da parte del gruppo di lavoro, che fa riferimento ad una delibera approvata proprio da questo Consiglio un anno e mezzo fa.

Il Regolamento ha avuto il suo corso. Secondo me e secondo noi attivisti 5 Stelle è un Regolamento molto buono, seppur perfettibile, che appunto va esattamente in questa ottica ed entra molto nel dettaglio.

Non è un atto di indirizzo, ma è appunto un Regolamento che metterebbe ordine alla gestione delle feste rescaldinesi, premiando chi organizza feste e le gestisce secondo l'ottica dei Rifiuti Zero e disincentivando chi produce rifiuti nella sostanza.

Ed è un Regolamento che è scomparso dall'agenda. In fase di approvazione non si è più visto. Non si è più visto qui in Consiglio per l'approvazione.

Io l'ho già più volte sollecitato in maniera viva e mi è stato detto di recente dal Capogruppo e anche dal Responsabile di Commissione che si sarebbe riportato, ma, di fatto, questo Regolamento ancora non c'è.

Quindi con una mano si decide che si vuole fare un'operazione, qui giustamente generica, e poi con l'altra mano, quando la si può fare, la si nasconde, la si fa sparire.

Se si fosse fatto quello che era nei tempi giusti, perché questo Regolamento ha avuto la sua conclusione in Commissione a marzo del 2016, avremmo potuto affrontare tutta la stagione delle feste estive di Rescaldina utilizzando appunto un Regolamento che anticipava questa delibera, un Regolamento che portava verso i Rifiuti Zero.

Questo non si è fatto e non si è fatto per volontà della maggioranza - penso che questa cosa sia chiara - che l'ha fatto sparire.

Quindi io sono ancora una volta contento che si vada in questa direzione, però, quando c'è la possibilità di fare seguito con degli atti reali e non con degli atti di indirizzo, sarebbe il caso di dare seguito a queste attività, altrimenti si rischia di dare il messaggio che è solo propaganda. E io sono certo che non è solo propaganda.

Il cittadino ignaro, che legge questa delibera, dice "Beh, bravo il Gruppo di Vivere Rescaldina che finalmente porta verso Rifiuti Zero", però è proprio il Gruppo di Vivere Rescaldina o della Giunta - poi qualcuno chiarirà questa posizione - che ha fatto sì che questo Regolamento non andasse secondo i tempi e i modi corretti.

Questi sono i due punti che volevo sottolineare e ribadisco quanto detto però all'inizio: che, appunto, come Movimento 5 Stelle abbiamo tutta l'intenzione e la volontà di supportare tutte le

iniziative che vadano verso la direzione di Rifiuti Zero, con la raccomandazione che la stessa cosa la faccia anche la maggioranza; cosa che finora non è stata. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io, in verità, rimango invece ancora molto scettico sulla proposta di delibera.

Ci sono due aspetti a cui ha già accennato il Consigliere Oggioni, uno formale su cui tornerò alla fine, e l'altro sostanziale.

E' una delibera che va analizzata un po' nel merito e nella forma.

Nel merito l'Assessore ha accennato a diversi Comuni che hanno aderito alla tariffa puntuale, a questo progetto, a questo percorso, che dovrebbe portare appunto alla strategia Rifiuti Zero, ma ci sono tanti altri che in passato hanno aderito e che hanno avuto risultati francamente deludenti, anzi di senso opposto. Cito per esempio Villa Cortese; era partita e poi di fatto è stata sospesa.

Ma anche a Castellanza mi hanno detto che qualche criticità, almeno sentendo direttamente gli operatori, c'è. Tant'è vero che viene utilizzata solo per individuare o richiamare il proprietario del sacco che è stato conferito, qualora si ravveda che non abbia utilizzato il sacco in maniera appropriata sostanzialmente.

E' vero che ci sono anche delle indicazioni diciamo regionali che saremo tenuti a rispettare e che propendono, appunto, per un'adesione alla strategia Rifiuti Zero, però credo che siano anche messaggi che dovrebbero essere sicuramente attuati, presi in considerazione, nel senso un po' - mi sento di dire - quasi kantiano del termine.

Ci poniamo un obiettivo come se questo fosse possibile, ci si impegna, si mettono in campo tutte le strategie che possono portare al potenziamento della raccolta differenziata, ad una diminuzione esasperata della produzione di rifiuti, per arrivare ad un ipotetico Rifiuti Zero, sapendo che di fatto non si potrà mai arrivare a non produrre - almeno questo è il mio punto di vista - davvero zero rifiuti.

Negli ultimi anni questo percorso è stato messo in atto, almeno io ho seguito davvero tante fasi da quando c'erano i cassonetti a Rescaldina, che era ovviamente l'apoteosi dell'indifferenziazione. Ci finiva di tutto e di più, anche le biciclette o i motorini, e non a caso sono orgoglioso di avere fatto parte di quell'Amministrazione che aveva predisposto il ritiro dei cassonetti e il passaggio e il conferimento al porta a porta, che ha portato ad un incremento notevole della raccolta differenziata.

Poi negli anni si sono adottati comunque strumenti di ulteriore perfezionamento della raccolta differenziata.

Quando è stata introdotta all'inizio, qualche problema per i cittadini che erano abituati a mettere in un sacco unico di tutto di più c'è stato, però una buona parte devo dire che ha aderito e sta facendo bene la raccolta differenziata, fino ad arrivare a delle percentuali comunque importanti.

Io ero rimasto anche a numeri un po' superiori al 60%, invece l'ultimo dato parla del 58% di raccolta differenziata.

Quindi concordo nel dire: mettiamo in essere ogni strategia possibile per cercare davvero di limitare la produzione di rifiuti, di differenziare il più possibile i rifiuti, in modo tale da avere davvero delle percentuali alte.

Ci sono comunque Comuni che arrivano tranquillamente a superare anche il 60%, il 65% con la raccolta differenziata, senza adottare la tariffa puntuale.

Ecco, il passaggio alla tariffa puntuale, ripeto, a me da un punto di vista prettamente pratico, benché possa essere bello, in teoria spaventa, perché è ovvio che credo che il passaggio poi ulteriore, al di là della distribuzione dei sacchetti, sarà quello di fare sì che i cittadini paghino effettivamente per quello che consumano, per quello che conferiscono.

Quindi arrivare a pesare il famoso sacchetto e quindi fare pagare a chilo quello che un conferisce. Questo dovrebbe ovviamente portare il cittadino per risparmiare a differenziare al massimo e a conferire il meno possibile nel sacchetto.

Però quale effetto ci potrebbe essere come - chiamiamolo - contropartita? Ripeto, non bisogna essere pessimisti, non avere fiducia nei cittadini, ma bisogna essere anche pratici. Cioè molti, temo, poi mi auguro che Rescaldina possa essere pioniera in questo, per non pagare quello che conferiscono getteranno nei boschi, oppure conferiranno in sacchetti anonimi. E' stato posto questo quesito in Commissione.

Se l'operatore troverà un sacchetto senza il microchip, senza il codice a barre, che cosa farà? Non lo ritira e quindi sappiamo che ci sono già dei quartieri particolarmente non brillanti ad oggi come raccolta differenziata e figuriamoci un domani che saranno portati a non fare scoprire quanto uno conferisce nel sacchetto.

Quindi, purtroppo, sono un po' scettico. Vorrei credere e spero di ricredermi in futuro, ma sono francamente scettico. Ma proprio per esperienze passate vissute con la raccolta differenziata.

Al di là di questo, c'è poi un aspetto, che è già stato evidenziato, formale, molto grave nei confronti del Consiglio Comunale. Al di là della bella discussione che si può fare e che avremmo voluto fare magari in precedenza, o prima che venissero adottati determinati provvedimenti, di fatto è già stato tutto deciso.

C'è una delibera di Giunta che dispone proprio il passaggio alla tariffa puntuale, c'è Partecipare dove vengono già elencate e si dà la cosa come ormai un dato di fatto. Quindi mi chiedo cosa siamo qui a fare.

E' ovvio che questa discussione avrebbe dovuto essere anticipata rispetto alla presa d'atto della Giunta, rispetto alla delibera di Giunta, rispetto alle pubblicazioni di Partecipare. Si sarebbe dovuto, secondo me, iniziare a discutere per tempo in Consiglio Comunale, con assemblee pubbliche, valutare anche quelle che potevano essere le sensibilità diverse della cittadinanza, introdurre - è stato detto, mi pare, anche in Commissione - in maniera graduale, quindi con delle sperimentazioni a quartiere, o per vie diverse, coinvolgendo però un po' tutti i Consiglieri ex ante, cioè dall'inizio.

Adesso, di fatto, ci troviamo qui a discutere e, quando si discute, ci si confronta, non è mai tempo perso, però a parlare davvero di un qualcosa che è già stato deciso. Quindi sono anche un po' imbarazzato, al di là dello scetticismo del merito della delibera.

Anche se ci credessi, cosa voto a fare? Cioè avete già deciso e quindi sarei portato a non prendere parte alla votazione.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Rispetto alle ultime considerazioni di Magistrali io concordo, perché, se questa sera il Consiglio Comunale non dovesse votare questa delibera, non cambia niente.

Non cambia niente, perché non è che si parte da zero, non è che c'è una tabula rasa. Ci sono vent'anni di sforzi di tutte le Amministrazioni sulla raccolta differenziata e anche chi aveva messo i cassonetti li aveva messi in un'ottica di raccolta differenziata; poi si è visto che non andavano bene e quindi si è passati al porta a porta (tanto di guadagnato), però questa adesione può essere un manifesto più che altro, ma dal punto di vista operativo non porta nessun valore aggiunto, secondo me.

Negli ultimi due interventi ci sono già state due importanti sottolineature. Quando l'Assessore Schiesaro chiede l'adesione completa di tutto il Consiglio Comunale, ma deve mettere il Consiglio Comunale di aderire, cioè di dargli le condizioni per aderire completamente e non di farci fare dei pezzettini, quelli che magari servono più che altro dal punto di vista di visibilità.

Questa delibera qui come si concilia con quella che avete votato in Giunta il 12 ottobre sulla raccolta puntuale? Ho capito che qua si dice "tariffa puntuale" e là avete detto "raccolta puntuale", ma, come diceva Oggioni, se dovesse il Consiglio Comunale non deliberare questa roba qui, quello che avete fatto non vale? Vale eccome, solo che l'avete fatta da soli.

Sulla questione della delibera, invece, come avevo già prima evidenziato, ci sono alcuni passaggi che vanno rivisti.

Si cita la riunione dei Capigruppo del 22 settembre e non si cita quella di ottobre. Io non ho capito se i verbali delle riunioni dei Capigruppo vanno citati nelle delibere, non l'ho capito.

Manca quella della Commissione dei Lavori Pubblici e Urbanistica.

Poi ci sono due "considerati" che sono già presi nelle premesse delle altre pagine precedenti e ci sono dei dopponi.

Poi qua c'è scritto "Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 267, ritenuta la competenza del Consiglio Comunale", allora l'Assessore in Commissione Urbanistica ci ha detto che il Consiglio non è competente, ma che la portiamo ad abundantiam.

Io gliel'ho ripetuto, perché gliel'ho scritto, perché dopo lui ha negato di avere detto quello. Quindi fateci capire se siamo competenti, o se non siamo competenti.

Sui numeri che prima citava l'Assessore, che li ha citati in fretta, io ho fatto un po' di ricerca sul sito web del Comune e non esistono dati - diciamo così - formali e ufficiali sulla raccolta differenziata.

L'unica cosa che c'è nel sito web del Comune sono i dati che cita il documento di scoping della VAS sul PGT, che sono stati illustrati anche quella sera nell'assemblea pubblica ed estratti dall'operativo Orso di ARPA, cioè dati ufficiali da raccolta di dati che gli vengono inviati dal Comune, però è difficile - diciamo così - non dico smentire, ma confermare quello che dice l'Assessore.

Io ci credo perché lo dice l'Assessore, però i dati ufficiali nel documento di scoping dicono che la cosa non va tanto bene negli ultimi tre anni.

Perché guardate che non è solo aumentando la raccolta differenziata che si va verso l'obiettivo Rifiuti Zero, ma innanzitutto è diminuire la produzione di rifiuti. Qui, invece, a Rescaldina la produzione di rifiuti aumenta.

Quindi, se anche io avrò questo benedetto balzo del 12% di raccolta differenziata con questa - diciamo così - raccolta e tariffa puntuale, se da un chilo abitante/giorno passo ad 1,7 chili abitante/giorno, posso sì raccogliere in maniera differenziata, ma raccolgo sempre più rifiuti.

Spendo meno, perché ne smaltisco meno, ma il problema è che ho più rifiuti a Rescaldina.

Quindi ripeto che secondo me era - adesso mi viene - più carino che i percorsi venissero attuati insieme. Avete deciso di anticipare, perché l'Assessore ci ha detto che non c'era più tempo, ma il tempo non è che dobbiamo fare le Commissioni Urbanistica sempre l'ultima settimana.

Io lo dico sempre, potevate farlo un mese prima. Quando voi andate a deliberare una roba in Giunta, non penso che la pensiate il pomeriggio prima e il giorno dopo andate in Giunta e la deliberate. L'avete pensata, penso, un mese prima questa roba qua prima di portarla in Giunta.

E cosa ci voleva a portarla in Commissione almeno come informativa?

Io l'altro giorno ho aperto Partecipare e, ma che cavolo, c'è già scritto tutto! Venerdì sera cosa deliberiamo, una strategia?

Poi io chiedo al Segretario qual è la competenza del Consiglio Comunale su questa roba qua, se c'è competenza. Grazie.

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io solo una precisazione e una rassicurazione al Consigliere Oggioni, in quanto non è sparito il Regolamento Aree Feste.

Mi sono confrontato verbalmente con i Commissari della Commissione Cultura in cui era stato improntato tutto il lavoro e l'ottimo lavoro di redazione. Non più di venti giorni fa, penso su richiesta del Commissario Turconi, avevo già inviato alcuni Regolamenti che a mio parere devono essere unificati, rivisti, o comunque confrontati con questo Regolamento Aree Feste.

Chiedo scusa, effettivamente un po' di tempo è passato, ma mi ripropongo sicuramente di portarlo entro la fine dell'anno in Commissione per la verifica e un po' questo lavoro di verifica con gli altri Regolamenti.

Devo dire una cosa: che, essendo scritto veramente bene questo nuovo Regolamento, è molto in conflitto con gli altri già vigenti. Quindi questo lavoro magari mi ripropongo di riportarlo in Commissione Cultura, perché è nato lì, ma poi anche nella Commissione Affari Generali essendo un Regolamento.

Se vogliamo darci un obiettivo, magari per la prossima stagione.

Ricordo anche che quel Regolamento è molto specifico sulle aree e le individua in modo capillare. Sono da vedere anche gli ultimi sviluppi di cronaca e quindi anche quali saranno le possibilità di fruizione dei vari spazi comunali. Quindi né più, né meno una verifica è d'obbligo.

Ripeto che non c'è una volontà, anzi è stato molto apprezzato dalla maggioranza il lavoro fatto da questo piccolo gruppo di lavoro. Io spero si possa concretizzare nel giro di qualche mese

l'approvazione, o comunque la messa al voto in Consiglio Comunale del Regolamento Aree Feste. Grazie.

Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io penso che sia una delibera importante, in quanto anche Rescaldina dovrebbe puntare ad arrivare al rifiuto zero.

Il rifiuto è quello che alla fine viene buttato via e bruciato, quindi vorrei un chiarimento soprattutto da Turconi, dal Consigliere Turconi su quello che dice dei rifiuti da 1 chilo a 1,7. Di quello che buttiamo via nel sacco nero, o di quello che si butta via nel differenziato? Perché sono due cose diverse. Il differenziato poi viene ripreso.

Lo so che lo sa benissimo meglio di me, però volevo un chiarimento.

Sono anche contento che il Consigliere Magistrali stia iniziando un pochino a cambiare idea, visto che nella seconda Commissione tenutasi penso a settembre era uscito dalla Commissione dicendo che tanto a lui non interessava di questo argomento, visto che lui non crede nel Rifiuto Zero. Quindi sono contento che inizi un pochino a cambiare idea.

Per quanto riguarda il rifiuto nel bosco, è una cosa che esiste da sempre e non solo in Italia - voglio rassicurare gli italiani -, perché la manifestazione appena fatta di "Puliamo il Mondo" nasce nel 1990 circa in Australia, quindi in un Paese adesso ben più sviluppato magari sotto questo punto di vista. E' arrivata in Italia nel 1994, mi pare, nel 1993. A Rescaldina è arrivata nel 2014, 2015? 2015.

Quindi il rifiuto nel bosco c'è da sempre. Dobbiamo controllare il rifiuto nel bosco, quello sicuramente, e controllare anche chi andrà a depositare un sacco nero che non è con il chip.

E' già stato fatto in altri Comuni, come anche a Caronno Pertusella. A Caronno per combattere questo fenomeno lasciavano i rifiuti per strada qualche giorno per fare capire alla popolazione che qualcosa era cambiato e che qualcosa doveva cambiare.

Quindi soluzioni ce ne sono, basta pensarle e basta aiutare la popolazione ad arrivare al Rifiuto Zero. Pensiamo anche che i cittadini di Rescaldina siano un minimo intelligenti e tengano un minimo al paesaggio e non solo che non sono capaci di fare le cose. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mi dispiace che questa delibera così importante su questo aspetto dei rifiuti arrivi in questo modo. Mi dispiace veramente, perché è una cosa importante e quindi ritengo che effettivamente è un discorso che tutta l'Amministrazione, indipendentemente dal colore, deve portare avanti.

E' discorso, come diceva Turconi prima, graduale. Si arriva adesso perché prima è stato fatto qualcosa, quindi riconoscere che prima è stato fatto qualcosa.

Io ritengo, ad esempio, che è stato importante, quando c'era proprio l'Assessore Turconi allora, che è stata introdotta la raccolta dell'umido. Questo ha portato sensibilmente ad un aumento della raccolta differenziata.

Quindi voglio dire che, se risaliamo nei tempi, voi non vi ricordate, ma negli anni primi '80 questo paese è stato uno dei primi che si è dotato delle famose campane di vetro, della raccolta della carta, eccetera; proprio perché credo che la sensibilità del Comune di Rescaldina è sempre arrivata.

Non dimentichiamoci che il Comune di Rescaldina ha combattuto contro le discariche sul proprio territorio, ha fatto delle delibere ad hoc perché sul territorio non sorgessero discariche. E' andato a fare manifestazioni, anche con conseguenze per qualcuno personali, sia a Cerro, che a Gerenzano.

Allora, in quel momento l'adesione all'Accam, all'inceneritore in quel momento era l'alternativa diciamo tra virgolette più conveniente rispetto a quella della discarica e credo che nella storia di Rescaldina l'utilizzo della discarica non ci sia mai stato, se non forse - che mi ricordi - è stato sporadicamente una volta proprio un'emergenza, ma parliamo della fine anni '80. Però di questo non sono sicuro.

In ogni caso non si è mai utilizzato il discorso della discarica. Quindi vuole dire che la sensibilità a Rescaldina c'è.

I cittadini di Rescaldina sono ben coscienti di questo e quindi mi dispiace che questa delibera arrivi in questo modo.

Mi dispiace che venga citato - tanto per fare sempre i belli, se andiamo a leggere la delibera - "Ritenuto che tale strategia si allinea con l'indirizzo politico seguito finora da questa Amministrazione". Quindi è solo questa Amministrazione che si vuole riconoscere che vuole portare avanti questa iniziativa? Questo mi dispiace, perché non si riconosce il valore che altri hanno portato. Escludo me stesso, dico che altri hanno portato.

Questo vuol dire anche una sensibilità che manca nel riconoscere che, se oggi abbiamo questo, è perché qualcun altro prima di noi ha fatto qualcos'altro.

Manca un po' di umiltà quando si fanno certe scelte, perché non è che bisogna essere belli su queste cose. Su queste cose credo che sia di importanza per tutti noi che l'ambiente sia un ambiente sano, che lasciamo un ambiente per il futuro, per i nostri figli, i nostri nipoti, che sia sempre migliore rispetto a quello che abbiamo trovato noi. Ma questo penso che sia un interesse di tutti, non credo che ci sia un interesse di un colore politico rispetto ad un altro.

Quindi ritengo che il fatto di appoggiare una strategia Rifiuti Zero sia non necessario, ma fondamentale per il nostro futuro, però mi dispiace che arriviamo in questo modo; arriviamo in questo modo con l'altra volta atto di indirizzo, adesione alla strategia Rifiuti Zero e ritira la delibera, perché c'era una contraddizione; oggi arriviamo, stessa delibera, anziché "atto di indirizzo" c'è "adesione alla strategia Rifiuti Zero", dopodiché scopriamo - abbiamo detto prima - Partecipare e la Giunta che ha già deliberato.

Se il Consiglio doveva essere chiamato su questa discussione, doveva essere chiamato prima su questa discussione.

Giustamente il Consiglio Comunale, siccome si parla di tariffe, è chiamato non a deliberare la tariffa, ma ad indirizzare la Giunta sul tipo di tariffa da applicare.

Allora, forse, sarebbe stato meglio che questa discussione fosse appunto una discussione basata su quelle che sono le problematiche di questa strategia che si vuole portare avanti, su cui vediamo che siamo più o meno tutti d'accordo, credo, su questa cosa. Però in questo modo si va a perdere l'effetto, proprio per come ci si è comportati.

Dicevo prima della delibera precedente sulle lampade votive che il Consiglio Comunale è considerato per quello che è considerato, però quella era una delibera tutto sommato che alla fine... Abbiamo perso molto più tempo nel discutere che nella delibera in sé, ma questa ritenevo che invece avesse un'importanza maggiore.

Quindi mi dispiace veramente che arriviamo a discutere in queste cose.

Vedremo adesso. Nella discussione ho sentito già anche gli altri com'è, però questo credo che sia almeno un atto su cui uno deve riflettere.

Poi ci sono un paio di osservazioni in merito, in sé, però formali, giusto per.

Una dove c'era all'inizio "considerato", "reso necessario e stringente da accordi internazionali, che puntano ed obbligano i Governi ad attuare". Boh, "che obbligano i Governi" secondo me e non che puntano. Cioè o li obbligano, o non li obbligano, comunque questa è formalità.

Mentre l'altro è nella seconda pagina, dopo il visto sull'uso strumenti economici, eccetera: "richiamato l'articolo", "attesa la necessità", "preso atto che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso Rifiuti Zero attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti destinati all'incenerimento e allo smaltimento in discarica o incenerimento". C'è due volte "incenerimento", quindi deve citarlo una volta sola. Poi l'altra cosa che avevo detto prima, in fondo, dove c'è: "Ritenuto che tale strategia si allinea con l'indirizzo politico seguito finora" "dalle Amministrazioni di Rescaldina" riterrei più opportuno, correttamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

L'ultimo, dove dice "Ritenuto che tale strategia si allinei con l'indirizzo politico seguito finora", "seguito dalle Amministrazioni di Rescaldina", cioè in genere. Lascerei più una cosa di riconoscimento a quello che altri che hanno lavorato ci hanno portato ad oggi a trovarci in questa

situazione, a non partire da una situazione magari come altre città che sicuramente non sono come la nostra.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

C'è il parere dei Lavori Pubblici, ho sbagliato delibera. C'è "Visto il parere delle Commissioni" e quindi mi scuso.

Sul "ritenuto" a cui faceva prima riferimento il Consigliere Casati, io invertirei i soggetti, cioè non è che la strategia Rifiuti Zero si allinea all'indirizzo politico di Rescaldina, cioè è il contrario. E' l'indirizzo politico di Rescaldina che si allinea a quella strategia lì, o no? Sennò l'atto di indirizzo sta seguendo noi? Cosa aderiamo a fare?

Poi sui chiarimenti che diceva prima il Consigliere Casati Riccardo, vi leggo cosa dice il documento di scoping, perché dopo i chiarimenti li chiediamo anche all'Assessore, perché anche lui, quando dice 75 chili di produzione anno/abitante, non sono mica 75 chili di produzione di rifiuti abitante. Al limite sono i 75 chili di residuo della raccolta differenziata, quindi bisogna capire sui termini. Ripeto gli unici dati ufficiali e poi dopo, se l'Assessore sarà così bravo e buono di farceli avere i dati aggiornati ad ottobre 2016...

"Paragonando i dati relativi alle ultime tre annualità rispetto alla produzione di rifiuti" tre annualità intende 2012, 2013 e 2014 "è possibile osservare un incremento avvenuto nel 2014", produzione di rifiuti urbani e quindi tutto.

"Infatti, se nel 2012 e 2013 la produzione pro capite dei rifiuti urbani risultava in calo, 1,10 chili abitante/anno," di tutti i rifiuti "nel 2012 è passata ad 1,09, mentre nel 2014 si registra un incremento arrivando al 1,17". Quindi si ha una produzione di rifiuti totale - poi vedremo quanti saranno i differenziati -, totalmente l'abitante di Rescaldina sta producendo o almeno ha prodotto nel 2014 più rifiuti degli anni precedenti.

Ci sono gli studiosi che collegano questa produzione di rifiuti all'andamento dell'economia, cioè dove c'è una salita dell'economia uno consuma di più e quindi produce più rifiuti, però la strategia Rifiuti Zero dovrebbe portare anche ad un calo della produzione in generale dei rifiuti, proprio con alcune delle azioni a cui faceva prima riferimento, che tra l'altro sono azioni per la riduzione dei rifiuti citate nel programma "Riduzione Rifiuti di Regione Lombardia" neanche citato qui dentro.

Gli unici due atti importanti che dovevamo citare, il Piano Gestione Regionale dei Rifiuti e il Programma di Azione Regionale per la Riduzione dei Rifiuti, non li abbiamo citati.

"Per quanto concerne la raccolta differenziata, nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata era pari al 58%, ma inferiore comunque al 2012 che aveva raggiunto il 59,58%". Quindi anche qui sembrerebbe che ci sia un calo fino al 2014, poi 2015 e 2016 non so cos'è successo.

"Considerando i limiti di legge stabiliti nel Testo Unico dell'Ambiente e nel Decreto Legislativo 152, che impongono una quota minima di raccolta differenziata pari ad almeno al 60% entro il 2011 e pari ad almeno il 65% entro il 2012, i dati di raccolta differenziata del Comune risultano inferiori rispetto a quanto previsto dai limiti di legge".

Quindi va bene fare il balzo di percentuale di raccolta differenziata, però, dovessimo raccogliere anche la stessa percentuale di raccolta differenziata, ma avere meno produzione di rifiuti è uguale. E' uguale, si spenderebbe meno anche. Quindi questi erano i chiarimenti.

Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Un'ultima precisazione, l'ultima davvero, è che la Commissione Urbanistica ha preso in considerazione più o meno questi documenti se non erro a giugno, forse a giugno, se non mi sbaglio, quindi di tempo per parlarne ce ne è stato.

C'è stata anche la Commissione in cui siamo rimasti in tre, io, l'Assessore e Massimo Oggioni, per parlare di questi punti, perché il numero legale era caduto.

Quindi di tempo ce ne è stato, la voglia ce ne è stata, perché comunque da parte di alcuni c'è stata voglia, quindi secondo me si può benissimo sapere cosa votare e quindi potremmo votare, a parere mio. Grazie.

Ass. Alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Allora, la volontà dell'Amministrazione di effettuare questo passaggio, quindi passare dalla sperimentazione e quindi dalla tariffa alla raccolta puntuale nel 2017, era nota all'opposizione da

mesi. Tant'è che abbiamo cominciato a discuterne e infatti ne abbiamo discusso in tre Commissioni.

Perché l'obiettivo fin dall'inizio è sempre stato quello di coinvolgere nel modo maggiore possibile l'opposizione, in modo da avere delle scelte che fossero condivise.

Il mio obiettivo, espresso fin dall'inizio, era quello di scegliere insieme, definire insieme quelle che potevano essere le soluzioni migliori per iniziare questo passo importante per Rescaldina, posto che riconosco anche le azioni effettuate dalle scorse Amministrazioni.

Non dico che le precedenti Amministrazioni non hanno fatto niente, penso che ci siano stati dei passi e questo sia l'ultimo, sia quello più recente che siamo chiamati a fare.

Per quanto riguarda il fatto del prima e dopo che viene portato in Consiglio Comunale, era stato presentato per il Consiglio Comunale scorso proprio affinché venisse discusso prima appunto delle delibere di Giunta, che poi hanno dato il "la" alla raccolta puntuale.

Quindi distinguiamo raccolta puntuale dalla tariffa puntuale, di cui stiamo discutendo.

Oggi stiamo discutendo della filosofia della raccolta puntuale, della tariffa puntuale, perché poi ne dovremo discutere nel merito e io sarò lieto di discuterne con voi all'interno della Commissione nel momento in cui dovremo andare a decidere i criteri effettivi che dovranno essere applicati alla tassa rifiuti e quindi alla tariffa. E stiamo parlando, quindi, di un tempo che avverrà.

Per il resto credo che la voglia appunto di condividere con tutto il Consiglio Comunale questo passaggio sia appunto quella di riconoscere sia il passato, che il futuro. Quindi è per questo motivo che siamo qui in Consiglio Comunale ed è per questo motivo, come ho illustrato anche in Commissione, che la condivisione in Consiglio Comunale la ritenevo necessaria soprattutto per una condivisione, una scelta politica che non fosse vista come di una parte nei confronti di un'altra, o soltanto di una parte, ma volevo che fosse condivisa; proprio perché, secondo me e secondo l'Amministrazione, la tematica di cui parliamo dovrebbe essere considerata come un tema comune, perché stiamo parlando di bene comune come quello dell'ambiente. Questo è quanto.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Non è che chi parla per ultimo ha ragione, però quando vengono dette alcune cose... Cioè io non leggerò i verbali delle Commissioni, però mi rileggo gli appunti di quando parlano gli Assessori in Commissione.

Nella Commissione del 21.09 effettivamente è stato affrontato il problema. Forse non era la prima, io forse alle altre non c'ero.

Le parole dell'Assessore erano state: "tariffa puntuale attraverso la sperimentazione mediante raccolta puntuale".

C'erano stati degli approfondimenti rispetto al numero di sacchi, eccetera, eccetera, e l'Assessore concludeva "Il tutto", cioè il tutto raccolta e tariffa puntuale, "avrà un passaggio in Consiglio Comunale, come proposto nell'ambito del processo Rifiuti Zero". A casa tutti tranquilli.

Quindi ci aspettava che, almeno prima della delibera vostra sulla raccolta puntuale, un passaggio in Commissione... L'ha detto il Presidente. Quindi ci aspettavamo un passaggio in Commissione prima almeno della delibera di Giunta. L'ottimo sarebbe stato avere fatto la delibera di Giunta sulla raccolta puntuale dopo questa adesione.

Tra l'altro, perché poi mettere qui questo impegno? Qual è la paura? Che, se non c'è questo impegno di passare alla tariffa puntuale nel 2018, non si farà? Ho capito, però se la tariffa puntuale deve essere a seguito di una sperimentazione di un anno di raccolta puntuale, se quella sperimentazione lì non va bene? Il Consiglio Comunale si è impegnato nel 2018 a fare la tariffa puntuale su che cosa?

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Okay, rispondo. L'obiettivo era che questa delibera andasse discussa nella Commissione citata. Il problema è che c'è stato un problema per l'invio dei documenti e quindi poi non abbiamo potuto analizzarla nel merito in Commissione.

Quindi, detto questo, l'abbiamo appunto riportato perché questa cosa venisse fatta.

Per quanto riguarda i dati, diciamo che, se si guardano solo quelli citati e quindi 2012, 2013 e 2014, che sono quelli citati nel documento di scoping, è vero che si ha un occhio su tre anni, ma non sono sufficienti per capire l'andamento. Io avevo fatto pubblicare sul Partecipare l'andamento di questi dati a partire dal 2009, quindi è possibile recuperarli da lì.

Comunque ho sempre detto che l'accesso ai dati rispetto alla raccolta puntuale sono sempre disponibili, basta che me lo chiedete e vi mando il file e li vediamo insieme; volentieri a discuterne e a guardarli insieme.

Facendo riferimento alla questione della produzione dei rifiuti, concordo che il primo obiettivo della strategia Rifiuti Zero non è la differenziazione, ma è la diminuzione della produzione del rifiuto.

Ed è un po' anche questo il motivo per cui quasi tutte le Amministrazioni non vanno a premiare la produzione del rifiuto differenziato, perché indirettamente andrebbero ad incentivare la produzione del rifiuto in quanto tale, ancorché differenziato; mentre il primo obiettivo è proprio la diminuzione della quantità di rifiuti totali, a prescindere dal fatto che siano differenziati.

Poi, una volta che si è diminuita la quantità di rifiuti prodotti, questa è ragionevole e il nostro obiettivo è quello di aumentare la percentuale, però concordo che l'obiettivo primario è quello della diminuzione della produzione di rifiuti.

Effettivamente, se si guarda diciamo un range un po' più largo rispetto agli ultimi tre anni, si vede che più o meno siamo stagnanti, né aumentiamo, né diminuiamo in maniera decisiva. E comunque la stagnazione non va bene, perché dovremmo tendere alla diminuzione.

Quindi concordo su questa analisi sui dati sulla produzione totale, che è un altro parametro importante nell'analisi dei rifiuti.

Quindi non è soltanto la questione della percentuale di differenziata, ma va analizzata anche la produzione totale. Concordo ed è un dato che comunque viene analizzato.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Scusate, io ho ancora un passaggio che però non ho capito, forse me lo sono perso. Era riguardo alla competenza o meno di questo Consiglio su questo argomento, perché continua a non tornarmi il senso.

Se questo Consiglio questa sera decide che i Rifiuti Zero proprio non gli piacciono, a questo Consiglio piace produrre tantissima spazzatura e vuole applicare una strategia per incentivare il cittadino a produrre spazzatura, il programma prosegue ugualmente? Sì. E quindi che senso ha votare? Cioè noi votiamo una cosa...?

Diciamo che è una seduta informale questa, cioè non riesco a capire il senso di questo atto.

Io sono molto contento di questa cosa, ma non capisco l'atto in sé. Cioè, se non ha un'implicazione tecnica, se il Consiglio che dovrebbe essere l'organo supremo, legislatore, decide di fare una cosa diversa, non capisco come fa la Giunta a farne una opposta.

Questo Consiglio decide di non fare Rifiuti Zero e la Giunta prosegue dritta. Questa cosa qui mi sfugge. Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Okay. E' un indirizzo politico che dà il Consiglio Comunale. Quindi la Giunta a quel punto dovrebbe tenere conto dell'indirizzo politico e valutare se continuare o meno con la raccolta puntuale, tariffa puntuale e via dicendo. Okay?

Quindi non è che non conta niente. E' proprio perché lo riteniamo importante, è proprio per questo motivo, cioè l'opposto, proprio perché lo riteniamo importante crediamo che sia necessario un passaggio in Consiglio Comunale; per dargli un avallo politico importante di tutto il Consiglio Comunale e non soltanto della Giunta. E' chiaro?

Quindi, nel momento in cui, come dici tu, si decidesse di fare l'opposto, paradossalmente diciamo, la Giunta dovrebbe tenerne conto nelle azioni amministrative successive. Quindi a quel punto è difficile.

A Bilancio dell'anno prossimo - adesso sto dicendo un esempio -, dove dovrebbe votare il Piano Finanziario TARI, se la maggioranza del Consiglio Comunale è contro, voterà contro perché all'interno c'è la tassa rifiuti. Okay?

Quindi è lì che poi ha effetto la decisione, però non ha un effetto immediato rispetto all'attività della raccolta puntuale. Ha un effetto politico, avrebbe un effetto politico importante nei confronti della Giunta che, di fronte ad una volontà opposta, dovrebbe tenerne conto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

...rispetto a quello che la Giunta ritiene importante, perché se non di cose importanti che non siano di competenza del Consiglio ce ne sono a guardare fuori dalla finestra.

E' competente il Consiglio ad aderire a questa roba qui, o no? Ma non per non votarla, ma solo per capire e per rimarcare di più che, se è competenza del Consiglio, avete sbagliato a fare i passi.

Se invece non è competenza del Consiglio, avete fatto quello che avete voluto, venite qui a ratificare e può anche andare bene, fra virgolette.

Segretario Generale

Vado nella delibera. Nella proposta di deliberazione è citato l'articolo 42 del Testo Unico "Attribuzione dei Consigli" e abbiamo tutto un elenco.

Al comma 3: "Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche".

Quindi qui faccio rientrare dal punto di vista tecnico la competenza del Consiglio.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Allora mettiamo ai voti la delibera? Allora prenotatevi, perché altrimenti... Consigliere Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Bisogna anche riflettere, i neuroni dopo una certa ora...

C'è un po' di confusione su questo. Ripeto, mi dispiace che proprio su questa delibera qua dobbiamo fare tutti questi appunti, è proprio una delibera che pensavo in modo diverso.

L'Assessore ha parlato ancora "questo è un atto di indirizzo". Ma se l'altra volta l'abbiamo ritirato perché non doveva essere un atto di indirizzo? C'è un po' di confusione. L'abbiamo tolto e quindi non è un atto di indirizzo, anche perché, se fosse un atto di indirizzo, allora i passaggi sono diversi, cioè prima vengo in Consiglio Comunale e atto di indirizzo, indipendentemente dalla Commissione.

Non c'entra la Commissione, qui c'entra il Consiglio Comunale. Si possono avere fatto anche cinquanta Commissioni prima, ma in Consiglio Comunale arriva la delibera, atto di indirizzo, o proposta per attuare questa cosa.

Dopodiché c'è la Giunta, quindi si dà mandato alla Giunta per provvedere affinché, e a questo punto mi stava bene.

Ma oggi siamo alla Giunta che ha già deliberato il periodo sperimentale, di fare la tariffa puntuale e adesso quindi che cosa diciamo? Diciamo di aderire alla strategia Rifiuti Zero e di passare nell'anno 2018 alla tariffa puntuale dei rifiuti.

Poi tutte le altre cose mi sta bene mandato alla Giunta per integrazione ambientale, appalti pubblici, però a questo punto non so, forse manca qualche cosa che magari era dentro nelle premesse.

Non so, adesso così mi viene in mente tipo anche per quanto riguarda gli appalti verdi insomma che qui non sono citati. Però non penso che bisogna mettere dentro tutto, di tutto e di più.

Quindi c'è un po' questa idiosincrasia e non so come poterla superare per potere dire "Deliberiamo quasi facendo tabula rasa di quello che c'è stato prima".

A me dispiace non andare ad approvare una delibera del genere, perché ritengo che sia fondamentale per il nostro territorio arrivare a questo, però c'è un po' di confusione.

Magari sarebbe anche importante citare, visto che è stato sollevato dal Consigliere Turconi, oltre il percorso di obiettivo raggiungimento del 70% della raccolta differenziata, che è un obiettivo fra virgolette un po' anche di legge, di citare anche di mettere in atto iniziative che poi possono essere quelle successive indicate per diminuire la produzione del rifiuto, che diventa effettivamente di gran lunga più importante. Magari bisognerebbe citare anche questo.

O faccio finta che a questo punto in Giunta non c'è stato niente, prendo atto della delibera, al limite con queste modifiche, e va bene. Non so neanche io cosa fare.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anch'io una chiosa finale. L'Assessore ha parlato tanto di coinvolgere, condividere, scegliere insieme, però, di fatto, ci troviamo appunto ad approvare una delibera che è già stata scelta dalla Giunta, un percorso che è già iniziato con tanto di paginoni sul Partecipare.

Quindi cosa scegliamo insieme? Avete già scelto.

Poi la considerazione che ha del Consiglio Comunale. Giustamente, Oggioni diceva "Se il Consiglio Comunale dovesse avere un orientamento diverso", l'Assessore risponde "La Giunta dovrebbe tenerne conto". Potrebbe anche non tenerne conto, cioè questa è la considerazione che la Giunta ha delle decisioni del Consiglio Comunale.

Per cui credo che si commenti da sé? No?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ha detto così però, eh? Ha detto così.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Deve intervenire qualcun altro? Perché non vorrei dire ancora "mettiamo ai voti". L'Assessore? No? Basta.

Va bene, quindi mettiamo ai voti la delibera. Votiamo, dai, forza.

A me sembra chiaro quello che avete detto abbiamo parlato un'ora.

Allora torniamo indietro, dichiarazioni di voto.

Segretario Generale

Chi deve fare le dichiarazioni di voto?

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

A me sono sembrate già chiare. Comunque Paolo.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Era per precisare che, di fatto, visto che riteniamo che su questa delibera a questo punto il Consiglio Comunale non abbia nessuna competenza, non parteciperemo alla votazione.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Va bene. Apriamo la votazione.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Io volevo proporre appunto l'emendamento sulla parte "ritenuto", però in effetti andrebbe girato diverso, perché, leggendolo, come diceva il Consigliere Turconi, non è che noi ci allineiamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mettendo che le Amministrazioni di Rescaldina, considerato che si sono sempre allineate a questo indirizzo politico, o qualcosa del genere. Se la riformuli in questo genere.

Poi c'erano da correggere quelle due cose del doppio incenerimento.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Stiamo emendando? Ecco. Vi dico il concetto e poi la formula la pensate voi. Propongo che nei...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Allora chiedo cinque minuti di sospensione. Non è che uno si inventa le cose che voi avete tre mesi per farle.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Sospendiamo. Votiamo per alzata di mano la sospensione. Penso che siate tutti d'accordo. Okay, dai.

La seduta viene sospesa per alcuni minuti

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Allora, poco prima del "deliberato", cioè prima di dove iniziano i "visti", la proposta è di inserire: "Preso atto, altresì, che la Giunta Comunale per rispettare le tempistiche di attuazione di alcuni interventi previsti dalla strategia azzeramento rifiuti ha dovuto anticipare con deliberazione 12 ottobre 2016 numero 176 l'approvazione del "nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti, fase operativa".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Turconi Maurizio : Voti favorevoli 14

Assenti al voto Magistrali Paolo e Turconi Rosalba.

L'emendamento è approvato.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Adesso presentare gli emendamenti presentati dall'Assessore Schiesaro.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Facciamo un unico emendamento con i seguenti punti: al "preso atto che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso Rifiuti Zero alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento di rifiuti destinati all'incenerimento e allo smaltimento in discarica" punto. Quindi si cancellano le due parole finali "o incenerimento". Era un errore materiale, un refuso.

Dopodiché nel "ritenuto", che è appena dopo i dieci punti, la frase si sostituisce a quella che sto per dire, che è: "Ritenuto che l'indirizzo politico seguito finora dalle Amministrazioni del Comune di Rescaldina si allinea con tale strategia".

E anche il punto successivo si sostituisce con quello che sto per dire, ovvero "I percorsi di educazione ambientale, di auto-produzione e riciclo creativo, già realizzati per le scuole e la cittadinanza in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e volti a favorire conoscenze e stili di vita sostenibili e virtuosi, risultano in linea con tale strategia". Sempre "ritenuto" a monte della frase.

Quindi "Ritenuto che i percorsi di educazione" e bla bla bla "risultano in linea con tale strategia".

Ho solo girato la frase.

Ultima modifica nel primo "considerato". Elimino "puntano" e quindi rimane "accordi internazionali che obbligano i Governi ad attuare".

Chiedo che venga messo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dall'ass. Schiesaro Daniel :
Voti favorevoli 14. Assenti al voto Magistrali Paolo e Turconi Rosalba.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera come emendata: voti 14 favorevoli.
Assenti al voto Magistrali Paolo e Turconi Rosalba.

La delibera è approvata

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:
Voti favorevoli 14. Assenti al voto Magistrali Paolo e Turconi Rosalba.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 - APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA DEL COMUNE DI RESCALDINA – PERIODO 01.01.2017 – 31.12.2021.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Al termine di questo esercizio scadrà il contratto per il servizio di Tesoreria e pertanto occorre procedere con l'effettuazione di una nuova gara.

Al Consiglio Comunale viene quindi proposta, ai sensi dell'articolo 210 del Testo Unico degli Enti Locali, la bozza di convenzione che regolerà appunto i rapporti fra il nostro Ente e chi poi gestirà questo servizio.

La bozza di convenzione è davvero un atto molto tecnico, il cui oggetto appunto è quello che è il servizio di Tesoreria e Cassa del nostro Comune. Pertanto tutto ciò che concerne la gestione finanziaria dello stesso e in particolare modo per quanto riguarda la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese.

La durata stabilita dalla bozza di convenzione è la medesima di quella in scadenza, ovvero cinque anni. Abbiamo anche mantenuto, come in quella precedente, l'obbligatorietà per il soggetto che poi gestirà il servizio di avere, oppure di installare, se non già presente sul territorio di Rescaldina, uno sportello dedicato alla Tesoreria comunale, in modo da facilitare l'accesso al servizio da parte dei cittadini.

Rispetto alla convenzione precedente abbiamo però inserito una novità di carattere politico che riteniamo davvero molto importante.

Come sapete, l'Amministrazione con diverse e molteplici azioni è impegnata nella diffusione di una cultura della pace, in aperto ed esplicito contrasto con la logica di risoluzione dei conflitti attraverso la guerra e letterale adesione a quello che è l'articolo 11 della nostra Costituzione, il quale sancisce il ripudio della guerra.

Non è infatti casuale che all'interno della proposta di delibera abbiamo inserito un richiamo esplicito a quello che riteniamo essere uno straordinario articolo della nostra Costituzione.

In quest'ottica, anche all'interno di un adempimento che è apparentemente di natura solamente tecnica, crediamo possa trovare spazio un respiro politico più ampio, che sia di sensibilizzazione e sia un segnale chiaro.

E' così che Vivere Rescaldina all'interno di questa proposta di convenzione ha inserito con grande convinzione - lasciatemelo dire, anche con orgoglio - gli elementi che costituiscono quella che è meglio conosciuta come la "campagna sulle tesorerie disarmate".

Colgo l'occasione per ringraziare in questa sede ufficiale la Rete Italiana Disarmo con cui ci siamo confrontati per arrivare alla proposta in discussione e il cui aiuto di grande competenza è stato davvero per noi molto prezioso.

Nello specifico, com'è indicato all'articolo 7, chiederemo al tesoriere un atto di trasparenza, impegnandolo a trasmettere al nostro Ente un rapporto annuale nel quale rispetto all'anno precedente dovrà specificare l'eventuale esistenza, l'ammontare, la tipologia e la destinazione delle nuove operazioni relative alle transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiale di armamento; così come definito dalla legge.

Questi aspetti, sempre in relazione a quanto indicato all'articolo 7, saranno anche oggetto di offerta. Quindi saranno destinati a premiare quegli istituti che non effettuano transazioni bancarie su operazioni relative, appunto, ai materiali di armamento.

All'istituto che gestirà il servizio, ma che non adempirà alla trasmissione di questo rapporto, applicheremo una sanzione economica.

Una sottolineatura però è d'obbligo: l'inserimento di queste regole, purtroppo, non eviterà la circostanza che a Rescaldina il servizio di Tesoreria possa essere gestito da un istituto cosiddetto "armato", ma intanto nell'obbligatorio e in questo caso - lasciatemelo dire - anche sofferto rispetto delle regole sulle gare pubbliche uniamo il nostro Ente a quella che è la massa critica appunto delle campagne che citavo in precedenza sulle tesorerie disarmate e pensiamo di mettere un mattone ulteriore a quello che è il principio di importanza del valore sociale dei soggetti economici.

Come abbiamo avuto modo di ribadire anche in altre discussioni effettuate in questa sede, crediamo nel dovere dell'azione dell'impegno istituzionale su questi temi, anche quando

sembrano, o comunque sono infinitamente più grandi delle nostre dimensioni, o esplicano i loro potenziali effetti in luoghi lontani, apparentemente lontani.

Non saranno certo queste regole di questo Comune a segnare un peso importante verso il disarmo, verso il commercio del materiale di armamento, o verso la lotta alle guerre.

Magari non basteranno neanche a fare sì che in questo Comune il servizio venga gestito da un istituto non armato. Magari l'evoluzione tecnica del procedimento non corrisponderà neanche alle aspettative qui riposte, ma qui ed oggi, per quelli che sono nostri poteri e le nostre competenze, ribadiamo ancora una volta che il Comune di Rescaldina ripudia la guerra, ovunque essa sia.

Una goccia sarà pur sempre una goccia, ma è dall'insieme delle gocce che si può formare un oceano. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Una cosa sempre formale. Nelle premesse c'è "Vista la proposta alla Giunta del 20...". O è la proposta della Giunta, cioè la proposta al Consiglio.

Rispetto agli ultimi due minuti dell'Assessore, ma perché non riuscite ad uscire dall'ego? Voi state proponendo al Consiglio Comunale di fare le regole dell'istituto non armato, mica è Vivere Rescaldina che le fa.

Vivere Rescaldina ha inserito, ma è il Consiglio Comunale che, se la vota, dice di inserire quella roba qua. O no? Eh!

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, è "Vista la proposta della Giunta Comunale".

Poi sull'ultimo aspetto, io non credo si tratti di ego o non ego. E' semplicemente perché Vivere Rescaldina con la proposta di Giunta propone al Consiglio questa bozza di delibera. Mi sembra che non ci sia...

Rileggiamo il verbale e sul verbale ci sarà scritto - lo posso anche direttamente riprendere in diretta - che Vivere Rescaldina è all'interno di questa proposta di convenzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Poi vedremo nel verbale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 16 .

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 16 .

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 - APPROVAZIONE BOZZA DI "CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI FINALIZZATE ALLA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PER LA LOCAZIONE".

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Cercherò di essere breve ed esauriente al contempo.

Questo contratto di servizio sancisce ufficialmente la costituzione dell'Agenzia Sociale della Locazione, ossia il Comune di Rescaldina affida all'Azienda Sole il compito di costituire questa agenzia, liquidando la somma che ci è già stata destinata dalla Regione con la DGR del 2015 per favorire la mobilità della locazione.

Che cos'è l'Agenzia Sociale della Locazione? Che è forse la parte più importante. E' un'agenzia che si costituirà a breve, che nasce un po' da quelli che sono stati gli effetti della crisi sociale, ossia un grandissimo problema di edilizia, quindi di possibilità di affrontare e mantenere quella che è la capacità locativa e di affitto, soprattutto, ovviamente.

Soprattutto questa crisi ha colpito quella fascia media che sotto una certa cifra non poteva accedere agli alloggi ERP e al contempo non poteva accedere al libero mercato, in quanto non aveva le sufficienti risorse.

Per cui destinatari di questo progetto sono soggetti che sono compresi fra i 10.000 e i 20.000 euro ISEE.

L'Agenzia della Locazione avrà il compito di fare matching fra domanda e offerta sul territorio dell'Alto Milanese, ossia i dieci Comuni che aderiscono all'Azienda Sole, escluso Nerviano, ed accompagnare l'utente, il nucleo familiare per uscire da questa crisi locativa, fondamentalmente.

La cosa innovativa è che ci sono tutta una serie di strumenti che nel progetto vengono menzionati e che non si limitano solo alla domanda e offerta e avere uno sportello al pubblico, ma anche un accompagnamento dal punto di vista proprio sociale e psicologico; accompagnamento che verrà fatto da operatori del terzo settore che si occupano appunto di questo tema, quindi competenti in materia.

E' una cosa a cui tengo particolarmente, in quanto è un progetto che in Italia non si è ancora visto, cioè non si è mai visto che dieci Comuni si mettessero insieme per condividere sul proprio territorio tutti quegli alloggi sfitti, tutte quelle possibilità locative che ad oggi non sono sfruttate al meglio.

Esistono altri progetti sperimentali, ad esempio nel Comune di Milano, relativi al Comune di Milano, ma di certo con questo impatto sul territorio ad ampio raggio non esistono.

Quindi credo che sia un'opportunità importante per il nostro Comune, ecco.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Un aspetto formale anche qui. Mancano i pareri delle competenti Commissioni Consiliari, da qualche parte bisogna inserirli.

Poi invece un chiarimento di sostanza. All'articolo 1 del contratto si legge: "Oggetto del contratto è l'affidamento all'Azienda da parte del Comune delle funzioni finalizzate alla realizzazione del progetto sperimentale, approvato dall'Ambito Distrettuale del legnanese". Se andiamo a vedere le premesse, c'è un "Visto il progetto dell'Agenzia per la Locazione approvato con delibera di Giunta Comunale del 19.10.2016".

Ma cos'è questa roba qui? E' la proposta al Consiglio? No. E' il progetto di cui all'articolo 1?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Volutamente abbiamo aspettato ad approvare il progetto dell'Azienda Sociale della Locazione, che è stato poi approvato nella Giunta del 19.10, perché prima ho fatto almeno tre passaggi in Commissione in cui ho spiegato il progetto dell'Agenzia Sociale della Locazione.

Solo dopo che la Commissione mi ha dato diciamo il via libera, abbiamo condiviso e abbiamo discusso, allora sono andato ad approvare il progetto; proprio per approvarlo dopo e non prima della Commissione.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Il progetto dell'Agenzia per la Locazione, approvato con delibera dell'ottobre numero 184, è il progetto dell'articolo 1 di questo contratto che stiamo approvando adesso? Cioè in Giunta che cosa avete approvato?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

In Giunta abbiamo approvato il progetto dell'Agenzia. Qui stiamo approvando il contratto di servizio, che serve a conferire e quindi a liquidare fondamentalmente la quota spettante a Rescaldina, che abbiamo ricevuto dalla DGR della Lombardia.

Qui, fondamentalmente, approviamo un contratto di servizio, in quanto in fase di costituzione dell'Azienda Sole questo servizio non esisteva, per cui non avremmo potuto approvare un contratto di servizio.

Ora che l'Azienda Sole è in grado di farsi carico di questo progetto, allora conferiamo mandato attraverso un contratto di servizio, e relativi soldi e liquidazioni, all'Azienda Sole di sviluppare un progetto che abbiamo approvato in Giunta.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Quindi non c'è la delibera di proposta della Giunta al Consiglio?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

La delibera è di approvare la bozza di contratto di servizio per l'affidamento delle funzioni finalizzate alla costituzione e di demandare poi al funzionario.

Quindi non c'è un'approvazione del progetto dell'Agenzia Sociale della Locazione, ma del contratto di servizio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Non c'è una delibera di Giunta che propone al Consiglio questa delibera qui?

Stasera ci chiedete di deliberare questa roba qua; fino a ieri, cioè fino a cinque minuti fa, tutte le delibere di proposta al Consiglio venivano fatte con una delibera di Giunta. Non c'è?

Intervento interno fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Come "non tutte"?

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non tutte le delibere che arrivano in Consiglio sono proposte di delibera della Giunta. Ci sono Ordini del Giorno del Sindaco, ci sono anche punti messi all'Ordine del Giorno direttamente dai Capigruppo.

Non tutte le delibere che arrivano in Consiglio Comunale sono proposte di Giunta.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Se è un Ordine del Giorno, non è proposto dalla Giunta. Ma questa qui la Giunta la propone al Consiglio o no? No, perché non avete fatto la delibera.

Non è un Ordine del Giorno questo, non è un atto di indirizzo. Le altre delibere, quelle normali, che il Consiglio vota, sono sempre proposte da una delibera di Giunta. Andate a vedere quelle votate questa sera.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Proviamo a rivedere un attimo il Regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Adesso va a vedere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Eh, calma! La Dottoressa è andata a prendere la... Adesso sta verificando.

Interventi fuori microfono non udibili.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Maurizio, cosa stai dimostrando con questa scena? Cosa dimostri con questa scena? Ti stiamo dicendo che stiamo guardando per darti una risposta.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Abbassate i toni. Scusa Maurizio, guarda che...*fuori microfono...*

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

La delibera 184, citata nel "visto" delle premesse della delibera, è la proposta al Consiglio? Non è che sto facendo una scena.

Perché, se non è la proposta al Consiglio, secondo me anche qui avete anticipato in Giunta una cosa che doveva avvenire dopo questa sera.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Posso dare la parola all'Assessore Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Sì. Grazie, Presidente. Qui è numerata 180 ed è una proposta del 19.10. E' una proposta al Consiglio "Approvazione bozza di contratto di servizio per l'affidamento delle funzioni finalizzate alla costituzione e funzionamento dell'Agenzia per la Locazione".

Volevo chiedere una spiegazione al Consigliere Turconi sul fatto che abbiamo anticipato, perché a questo ci tengo particolarmente.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

La delibera che è citata qui solo con la data e con un virgolettato è la 184, non è la 180. Di questo visto qui che delibera è questa qui, quella citata solo con la data? E' la 180 o è la 184?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

C'è la 180 che è quella che ti ho letto e la 184 è "Approvazione progetto sperimentale Agenzia per la Locazione del Legnanese, cofinanziata dalla Regione Lombardia a valere sul fondo per l'emergenza abitativa istituito con DGR 102648 del 14.11.2014". E' la 184 quella che ti ho letto.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

A me sembra di essere qui a giocare.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Però non voglio fare la figura di quello che non capisce, eh? Qua c'è scritto "Visto il progetto dell'Agenzia per la Locazione, approvato con delibera del 19.10.2016", che numero è questa qui? La 184 o la 180?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

La 184.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Oh, allora manca la 180!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Va beh, è da menzionare. Poi la 184 non è un'anticipazione di questo che stiamo facendo adesso? Eh?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Allora, è addirittura una cosa che ho aspettato a fare - perché è di competenza della Giunta - dopo la Commissione.

Quindi non è di competenza del Consiglio, è di competenza della Giunta, ma non ho voluto farla prima proprio per aspettare la Commissione.

Non ho anticipato nessun tempo. Anzi, ho ritardato rispetto agli altri Comuni che l'hanno fatto senza sentire la Commissione. Io ho fatto tre passaggi in Commissione in cui abbiamo collaborato benissimo e ho aspettato l'esito della Commissione per approvarla.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Se non l'approvassimo questa sera, l'Azienda non porterà avanti il progetto per quanto riguarda Rescaldina.

Rimane un progetto approvato dalla Giunta che l'Azienda non porterà avanti, perché non abbiamo approvato il contratto.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Appunto, non è un'anticipazione...?

Sindaco CATTANEO MICHELE

Il progetto è competenza della Giunta, il contratto è competenza del Consiglio, per le motivazioni che ha spiegato l'Assessore prima.

Se il Consiglio oggi non approvasse la proposta di delibera, semplicemente quel progetto resterebbe lettera morta, perché non si traduce in un contratto con l'Azienda Consortile.

Quindi non si è tolta nessuna prerogativa al Consiglio. Sono state fatte le Commissioni ed è stato approvato un progetto, perché sennò che cosa approvavamo stasera, un contratto che riguardava un progetto non approvato dalla Giunta, visto che l'approvazione del progetto è competenza di Giunta?

Allora sono state fatte le Commissioni, è stato approvato il progetto, è stata approvata la proposta di delibera al Consiglio; proposta non del progetto, ma proposta del contratto. A me sembra che il percorso sia lineare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera, con quell'integrazione.:

Voti favorevoli 16

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 16 .

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Io adesso vorrei fare una proposta, visto che l'ora è abbastanza tarda e vedo che le mozioni presentate dal Consigliere Turconi sono complesse e sicuramente richiederebbero anche una discussione piuttosto ampia. Vorrei chiedere se possiamo rimandarle al prossimo Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Dobbiamo votare per alzata di mano. A questo punto siete d'accordo a reinserirle nel prossimo Consiglio Comunale? Do la parola al Consigliere.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Sono d'accordo, perché l'altra volta, quando ce ne era un'altra che eravamo già verso un quarto all'una, è stata una mia proposta. Bastava dirla a mezzanotte, però, anche questa proposta qui. Qui si va avanti solo quando ci sono gli ordini che interessano la maggioranza e poi dopo è tardi. Dicevamo a mezzanotte che si concludeva il Consiglio.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Scusa un attimo, do la parola prima al Consigliere Ielo.

Cons. IELO Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

In verità, Consigliere, a mezzanotte, quando c'è stata la sospensiva, le avevo fatto cenno di questa possibilità. Le avevo chiesto qual era la sua posizione. Veramente io ho trovato molto interessanti le sue mozioni, però penso che i tempi di discussione potrebbero essere lunghi. Anch'io sono per il rinvio e alla messa in Ordine del Giorno al prossimo Consiglio, in testa.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Adesso non vediamo di fare le ripicche di qua e di là. Siamo un po' razionali. Abbiamo sempre fatto quando superiamo la mezzanotte e quindi direi anch'io che è opportuno. Ovviamente le metteremo al primo punto all'Ordine del Giorno, perché altrimenti poi facciamo le cose tutti pronti per partire, insomma.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Infatti io mi ricordo, anche per coerenza lo dico, che avevo anche proposto di fermarci la volta precedente e poi per alzata di mano, in realtà, avete voluto continuare. Adesso, invece, chiedo appunto di esprimervi se votiamo e fermiamo praticamente qui il Consiglio Comunale e rimandiamo. Chi è d'accordo a rimandare? Diciamo che la maggioranza è d'accordo per la sospensione adesso del Consiglio Comunale. Chiudiamo i lavori e rimandiamo al prossimo.

Alle ore 00,40 il presidente dichiara tolta la seduta.